

GAZZETTA UFFICIALE



DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1887

ROMA — MARTEDI 8 NOVEMBRE

NUM. 262

ABBONAMENTI ALLA GAZZETTA		GAZZ. e RENDICONTI	
	Trim. Sem. Anno		Anno
a Roma, all'Ufficio del giornale	L. 9 17 33		36
Id. a domicilio e in tutto il Regno	10 19 36		64
viszera, Spagna, Portogallo, Francia, Austria, Germania, Inghilterra, Belgio e Russia	32 41 80		136
Turchia Egitto, Rumania e Stati Uniti	32 61 120		166
Repubblica Argentina e Uruguay	45 88 175		215

Un numero separato, di sedici pagine, del giorno in cui si pubblica la Gazzetta o Supplemento: in R O M A, centesimi DIECI — per l' E S T E R O, centesimi QUINDICI.
Un numero separato, ma arretrato (come sopra in R O M A, centesimi VENTI — per l' E S T E R O, centesimi TRENTA — per l' E S T E R O, centesimi TRENTACINQUE.
Per gli Annunzi giudiziari L. 0 25; per altri avvisi L. 0 30 per linea di colonna o spazio di linea — Le pagine della Gazzetta Ufficiale, destinate per le inserzioni, sono divise in quattro colonne verticali, e su ciascuna di esse ha luogo il computo delle linee, o spazi di linea — Le associazioni decorrono dal primo d'ogni mese, nè possono oltrepassare il 31 dicembre. — Non si accorda sconto o ribasso sul loro prezzo. — Gli abbonamenti si ricevono dall'Amministrazione e dagli Uffici postali. — Le inserzioni si ricevono dall'Amministrazione.

Si pregano i signori associati alla GAZZETTA UFFICIALE, i quali debbono ancora pagare il prezzo di abbonamento, di voler subito mettersi in regola con quest'Amministrazione, dovendo, prima della fine dell'anno, realizzare tutte le partite di credito aperte.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE.

Leggi e decreti: Regio decreto col quale viene apposto il nome di Garigliano al piroscafo Engineer acquistato in Inghilterra per conto della R. Marina, e che viene destinato quale nave trasporto e sarà iscritto nel R. naviglio fra le navi onerarie di 2^a classe — Regio decreto n. 5010 (Serie 3^a), che sopprime la Delegazione di porto di Scoglitti ed istituisce in detta località un Ufficio locale di porto — Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio: Elenco degli attestati di privativa per modelli e disegni di fabbrica rilasciati nella seconda quindicina del mese di ottobre 1887 — Elenco degli attestati di trascrizione per marchi e segni distintivi di fabbrica rilasciati nella seconda quindicina del mese di ottobre 1887.

PARTE NON UFFICIALE.

Diario estero — Telegrammi dell'Agenzia Stefani — Notizie varie — R. Osservatorio del Collegio Romano: Rivista meteorologica del mese di settembre 1887 — Bollettini meteorici — Listino ufficiale della Borsa di Roma — Annunzi.

PARTE UFFICIALE

LEGGE E DECRETI

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro della Marina,
Abbiamo decretato e decretiamo:

Al piroscafo « Engineer » acquistato in Inghilterra per conto della R. marina è apposto il nome di « Garigliano ».
Esso verrà destinato quale nave trasporto e sarà iscritto

col suddetto nome nel quadro del R. naviglio fra le navi onerarie di 2^a classe.

Il prefato Nostro Ministro della Marina è incaricato dell'esecuzione del presente decreto che sarà registrato dalla Corte dei conti.

Dato a Monza, addì 18 ottobre 1887.

UMBERTO.

B. BRIN.

Il Num. 5010 (Serie 3^a) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto l'articolo 3 del regolamento per l'esecuzione del Codice per la marina mercantile, approvato con Regio decreto 20 novembre 1879, n. 5166 (Serie 2^a), e l'annessavi tabella n. 1;

Considerando essere stata accertata la convenienza di elevare ad un ufficio locale di porto la Delegazione di porto di Scoglitti, in provincia di Siracusa, compartimento marittimo di Porto Empedocle;

Sulla proposta del Nostro Ministro della Marina,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

È soppressa la Delegazione di porto di Scoglitti, in provincia di Siracusa, compartimento marittimo di Porto Empedocle, ed è contemporaneamente istituito in detta località un ufficio locale di porto.

Art. 2.

È conseguentemente modificata la tabella n. 1 sopracitata.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserito nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 18 ottobre 1887.

UMBERTO.

B. BRIN.

Visto, Il Guardasigilli: ZANARDELLI.

MINISTERO D'AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

SEGRETERIATO GENERALE — Divisione 1^a, Sezione 2^a — Ufficio speciale della proprietà industriale.

Elenco degli attestati di trascrizione per marchi e segni distintivi di fabbrica rilasciati nella seconda quindicina del mese di ottobre 1887.

N. d'ordine	COGNOME E NOME del RICHIEDENTE	D A T A della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei marchi e segni distintivi di fabbrica
1489	Bac Guglielmo, a Parigi.	14 settembre 1887	<p>1. Le iniziali C. P. e G. B. indipendentemente da qualsiasi forma distintiva;</p> <p>2. Un'etichetta, le cui dimensioni possono variare, di forma caratteristica, ottagonale, contenente le iniziali suddette, il numero indicante la quantità degli occhielli contenuti in una scatola; e con sotto alle dette iniziali la parola <i>Paris</i> e più sotto la parola <i>renforcés</i>, finalmente sul lato destro, un ovale vuoto destinato a contenere un numero che varia secondo la qualità del prodotto; e a sinistra altro ovale colla lettera N°.</p> <p>Detto marchio, o segno distintivo di fabbrica, già dal richiedente usato legalmente in Francia, per contraddistinguere gli occhielli di sua fabbricazione, applicandolo sulle scatole che li contengono, sarà dal medesimo, in egual guisa e sugli stessi oggetti adoperato in Italia, ov'intende di farne commercio.</p>
1477	Bertelli A. e C. (Ditta), a Milano . .	6 agosto 1887	<p>Etichetta di forma rettangolare portante impresse in alto le parole: « Pillole di catramina sicuro rimedio nelle malattie di petto » e la firma <i>D. A. Bertelli e C.</i> inquadrata in un rettangolo formato da doppia linea nera, una grossa e una sottile interna, con sotto un'elissoide sulla cui cornice stanno le parole: <i>Marca di fabbrica A. Bertelli e C. (*) Milano</i> e avente nel mezzo una mano destra che tiene stretta una biscia colla testa rivolta all'insù e avvolgentesi con due spire sull'avambraccio; e con più sotto varie diciture sui prodotti di catramina. Tutto quanto è sopra descritto è impresso in nero su carta bianca, fondo roseo formato da piccoli parallelogrammi obliqui in color rosa, nei quali è stampata pure in rosa la firma: <i>D. A. Bertelli</i>, e la parola: <i>catramina</i>.</p> <p>Detto marchio, o segno distintivo di fabbrica, sarà dalla Ditta richiedente adoperato a contraddistinguere i predetti prodotti di loro esclusiva fabbricazione, pillole, pastiglie, polveri, ecc. e qualsiasi altro preparato farmaceutico e igienico di catramina, di cui intendono far commercio.</p>
1473	Les Fils de Veuve Billet (Ditta), a Concarneau-Finistère (Francia).	1° agosto 1887	<p>La leggenda: <i>Les Renommées</i> in lettere maiuscole di stampa.</p> <p>Detto marchio, o segno distintivo di fabbrica, sarà dalla Ditta richiedente adoperato a contraddistinguere i prodotti di sua fabbricazione consistenti in scatole di conserve alimentari, di cui intende far commercio in Italia.</p>

(*) Una stella con cinque punte.

Roma, addì 5 novembre 1887.

Il Direttore. G. FADIGA.

MINISTERO D'AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

SEGRETERIATO GENERALE — Divisione 1^a, Sezione 2^a — Ufficio speciale della proprietà industriale

ELENCO degli attestati di privativa per modelli e disegni di fabbrica rilasciati nella seconda quindicina
del mese di ottobre 1887.

N. d'ordine	COGNOME E NOME del RICHIEDENTE	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei modelli e disegni di fabbrica
92	Bianchi Francesco, a Roma	26 agosto 1887	Medaglia commemorativa del pellegrinaggio 1888 in Roma, in occasione del Giubileo Sacerdotale di S. S. Leone XIII.

Roma, addì 5 novembre 1887

Il Direttore: G. FADIGA.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Scrivono da Vienna al *Times*: « Da fonte autorevole si comunica la informazione che segue riguardo alla nuova triplice alleanza fra la Germania, l'Austria-Ungheria e l'Italia:

« L'alleanza fu segretamente conclusa nella primavera di questo anno e lo scopo del recente viaggio del signor Crispien a Friedrichsruhe fu di concordare gli ultimi particolari per l'accordo definitivo.

« Prima d'ogni altra cosa l'alleanza è difensiva e mira a mantenere la pace d'Europa sulla base dei trattati esistenti; ma se la pace fosse rotta per effetto di un atto aggressivo di una sola potenza, o di una potenza unita in alleanza con altre, sia sul continente europeo, sia sul Mediterraneo, l'alleanza si trasformerebbe in offensiva. In tale caso le tre potenze alleate concorderebbero un'unica azione tanto militare che navale. Le parole « atto aggressivo » s'intendono nel senso che una potenza o singola o con alleati si provasse a recare significanti variazioni delle influenze presenti sia sul continente europeo sia sul Mediterraneo.

I punti speciali fissati a Friedrichsruhe furono:

1° Le contingenze che costituirebbero un *casus belli*; il metodo secondo cui combinare prima l'azione diplomatica e il termine da concedersi alle potenze avversarie prima di dichiarare la guerra;

2° Il piano generale per l'azione combinata militare e navale nelle varie circostanze che potrebbero affacciarsi;

3° La cifra esatta delle forze militari e navali che ciascuna delle tre potenze alleate dovrà contribuire sui campi e sui mari.

4° I risultati da ottenersi mediante l'azione combinata in vista di assicurare una pace durevole dopo una guerra vittoriosa.

« Quest'ultima clausola determina le modificazioni territoriali che avverrebbero in Europa prima che le tre potenze alleate addivenissero alla firma della pace. Stabilisce inoltre, questa ultima clausola, ciò che dovrebbe d'accordo operarsi per la conclusione della pace e che nessuna delle tre potenze avrà facoltà di trattare separatamente o recedere dalla guerra senza il consenso delle altre due.

« Merita speciale attenzione il fatto che il Mediterraneo formerà parte della sfera di azione della triplice alleanza. »

Un telegramma da Madrid, 5 novembre, al *Temps* di Parigi, suona come appresso:

« *El Imparcial* pubblica un articolo che è considerato come la manifestazione dell'opinione del governo e particolarmente del ministro degli esteri, signor Moret, relativamente all'adesione della Spagna alla triplice alleanza. L'articolo dichiara che la Spagna vuole rimanere assolutamente neutrale, ma che, se i suoi interessi mediterranei o sulla costa africana fossero minacciati, essa cercherebbe un'alleanza che secondasse la rivendicazione dei suoi diritti. *El Imparcial* crede che la missione esclusiva della Spagna sia di intraprendere, un giorno, la colonizzazione del Marocco, che è l'unico mezzo di conquistare quel paese in modo permanente.

La Francia, aggiunge l'articolo, è ora nostra buona amica. Siamo sicuri che non cercherà di inimicarsi con noi e non ci obbligherà a gettarci nelle braccia della triplice alleanza in causa del Marocco ».

Parimenti da Vienna si scrive al *Times* annunziarsi da Costantinopoli che la Commissione ministeriale per gli affari bulgari si radunò in questi ultimi giorni sotto la presidenza del granvisir.

« Fu proposto di mandare al gabinetto di Pietroburgo una nota coll'intento di sollecitare un accordo sui punti intorno ai quali esiste divergenza fra la Russia e la Porta. A questo stesso effetto venne sottoposto all'approvazione imperiale un *mazbata*. La quale estemporanea attività spiegata dalla Commissione ha prodotto nei circoli diplomatici turchi alquanto sorpresa pel motivo che l'ambasciatore russo a Costantinopoli, signor de Nelidoff, non ha in questi ultimi tempi dato indizio di alcuna fretta, e non consta che alla Porta sia stata fatta da nessun'altra parte alcuna premura. Forse anche non si tratta che di una nuova forma dilatoria. »

Si ha da Sofia che il colonnello Mutkuroff ebbe un lungo colloquio col principe il quale rifiutò di accettare la di lui dimissione. Il ministro si doleva che il principe volesse creare governatore della scuola militare il maggiore Vinaroff, intanto che egli, il ministro desiderava che a tale carica fosse chiamato il maggiore Petroff. La divergenza fu composta chiamandovi invece l'ex-aiutante del ministro, maggiore Papricoff.

Il corrispondente del *Times* a Berlino è in grado d'affermare che un cambiamento radicale è avvenuto nell'atteggiamento della Ger-

mania di fronte alla Bulgaria. Non si ha, dice il corrispondente, per ora in mente di riconoscere formalmente il principe Ferdinando, ma il principe di Bismarck è venuto nel convincimento che il principe si trova sopra un terreno solido e che sarebbe un bene per l'Europa se la sua posizione si consolidasse.

« Per un certo tempo, prosegue il corrispondente, la politica del governo germanico verso la Bulgaria deve essere quella di una pura vigilanza, ma sarà una vigilanza amichevole, però che la fiducia nel principe e nel signor Stambuloff è ora succeduta alla diffidenza ed ogni tentativo di violento intervento in Bulgaria, da qualunque parte fosse fatto, verrebbe fortemente disapprovato a Berlino.

« Non vi è bisogno di far risultare che questo è un cambiamento considerevole. Il governo germanico tendeva, fino ad ora, a tener fermo alla lettera dei trattati senza tener conto dei fatti che militavano in favore d'una interpretazione liberale dello spirito dei trattati stessi.

« Il principe di Bismarck si è arreso all'evidenza, la quale dimostra che il partito nazionale in Bulgaria non ha scopi rivoluzionari, e che nel cercare di stabilire un governo forte per la pacificazione del paese, esso agisce più in conformità allo spirito del trattato di Berlino che non facciano la Russia e la Turchia, le quali profittano di questo trattato per rendere impossibile qualunque sistemazione internazionale della questione bulgara.

« In relazione con questa conversione della Germania, è un fatto importante questo che l'imperatore d'Austria ha dato, or ora, una graziosa prova del suo buon volere verso il governo bulgaro, consentendo, dietro domanda del ministro degli esteri, dottor Stransky, che dieci cadetti bulgari siano ammessi a ricevere l'educazione militare in un Istituto austriaco. »

Una lettera da Pietroburgo, pubblicata dal Nord, di Bruxelles, del 5 novembre, conferma che lo czar passerà per Berlino nel far ritorno in Russia, ma nega che esso sarà accompagnato da due ministri, che assisteranno alla intervista imperiale.

La lettera dichiara che la Russia è fermamente decisa di perseverare nel suo atteggiamento di aspettativa nella questione bulgara per non compromettere la sua libertà d'azione. Essa non vuole tirare le castagne dal fuoco per conto di altri, però che essa comprende benissimo quale scorpacciata farebbero altri, mentre essa roscioglierebbe le castagne bulgare. La garanzia della pace non è la triplice alleanza; è la certezza che la Russia si pronuncerà contro qualunque potenza volesse dare il segnale della guerra. È evidente che nessun paese può lanciarsi in una simile avventura senza preoccuparsi della grande X settentrionale, da cui dipende, oggi, la sorte di qualunque conflitto europeo.

Parlando della Convenzione per la neutralizzazione del Canale di Suez, l'*Indépendance Belge* dice che è certa l'adesione dell'Italia, della Germania e dell'Austria, ma che si hanno dei dubbi circa all'atteggiamento della Turchia e della Russia.

« Il sultano, scrive il diario belga, avrebbe ricevuto dal suo rappresentante in Egitto, Mukhtar pascià, un rapporto in cui lo si consiglia di respingere la Convenzione anglo-francese, come ha respinto la Convenzione Drummond-Wolff. Mukhtar pascià insinuerebbe che l'Inghilterra non ha abdicato alla preponderanza esclusiva sul Canale di Suez in favore della Francia e delle altre potenze che per far accettare più facilmente, in seguito, il suo protettorato sull'Egitto stesso. In altri termini la Gran Bretagna mediterebbe di accentuare la sua dominazione nella valle del Nilo anziché battere in ritirata, e l'alta sovranità del sultano in Egitto correrebbe quindi i maggiori pericoli.

« Secondo un telegramma da Pietroburgo, i consiglieri dello czar esiterebbero a ratificare la Convenzione anglo-francese incirca per le stesse ragioni. Essi temerebbero che il gabinetto di San Giacomo impiegherà la sua influenza sulle rive del Bosforo per far modificare, all'ultima ora, il testo della Convenzione in un senso ancora più pregiudiziale alla sovranità della Porta.

« Spetterà alla Francia di confutare queste obiezioni. Essa ha troppo interesse a vedere l'Egitto sgombrato dall'Inghilterra, per aver voluto concorrere, firmando la Convenzione, al consolidamento dell'influenza britannica nel Delta.

« È precisamente il contrario cui ha mirato il signor Flourens ed esso non durerà fatica a dimostrare al sultano che vi è riuscito, in una certa misura, poichè la convenzione consacra il principio dell'intervento internazionale, almeno nella questione del canale di Suez. Gli sarà facile egualmente di calmare il gabinetto di Pietroburgo facendogli notare l'inverosimiglianza di un tentativo, da parte dell'Inghilterra, di far modificare la convenzione firmata al ministero degli esteri a Parigi, convenzione che sarebbe evidentemente colpita di nullità, qualora una sola delle parti contraenti vi introducesse il minimo cambiamento. »

Si ha dal Cairo che in vicinanza di Sarraç comparvero 5500 dervis comandati da 17 emiri. Le forze egiziane a Wady Halfa giungono soltanto a 300 uomini. Le autorità militari giudicano che due battaglioni di fanteria egiziana con artiglieria, sono più che sufficienti a difendere Wady Halfa contro ogni possibile attacco. Si considera più probabile che i dervis si sforzeranno di girare Wady Halfa e di accamparsi, alquanto più in giù lungo il fiume, dove, tuttavia, essi potrebbero trovarsi maggiormente esposti a motivo che si troverebbero fra le due guarnigioni di Assuan e di Wady Halfa.

Un ultimo dispaccio ricevutosi dal comandante egiziano di questa piazza dice che nella presente situazione egli si reputava perfettamente sicuro.

Le forze egiziane non erano sufficienti per attaccare i ribelli, ma anche questi non si sentivano in grado di affrontare il nemico e si studiavano di trarlo in aperta campagna.

Si legge nei giornali inglesi che nella decorsa settimana ebbero luogo in tutta l'Inghilterra, le elezioni annuali per il rinnovamento dei consigli municipali. In molti siti la lotta non aveva carattere politico, in taluni altri i consiglieri uscenti non avevano concorrenti da combattere.

Però in un gran numero di città i liberali si sono presentati come tali contro i conservatori, e lo scrutinio presentò un interesse più che locale. Non si conoscono ancora tutti i risultati delle elezioni, ma quelli che si conoscono sono favorevoli al partito gladstoniano. Quest'ultimo ha guadagnato 66 seggi, mentre i conservatori e i liberali dissidenti non ne guadagnarono che 50, di guisa che vi è una differenza di sedici in favore dell'opposizione.

Il successo dei gladstoniani in talune città ha un significato importante; così, a cagion d'esempio, quello riportato a Liverpool e Hyde, a Croydon e Southport, che erano in voce di cittadelle dei conservatori. Alcuni seggi guadagnati dai conservatori a Nottingham, Bury, Hereford, Maldstone, Blackburn e Winchester non compensano le loro perdite.

È da notarsi che l'anno scorso gli elettori si erano pronunciati in favore dei *tories*. È vero che quest'anno gli elettori irlandesi che risiedono nelle città hanno votato per i gladstoniani, « ma, osservano i giornali liberali inglesi, in ogni modo, la coalizione dei conservatori e liberali dissidenti non potrà sostenere che il partito dell'*home rule* perda terreno nel paese; esso ne guadagna anzi gradatamente; le elezioni municipali lo provano, come l'hanno provato le recenti elezioni politiche a Spalding, Coventry e in altre circoscrizioni. »

L'*Allgemeine Zeitung* di Monaco annunzia essere probabile che le due squadre austriaca e germanica, che si trovano nel Mediterraneo, si uniscano sotto un solo comando per fare delle manovre.

Si telegrafa da Atene che sono rotti i negoziati tra l'Austria e la Grecia per la conclusione di un trattato postale.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

SOFIA, 6. — È arrivata la prima locomotiva che inaugura la nuova ferrovia. In occasione del fausto avvenimento ebbe luogo una grande festa con un banchetto di 400 coperti.

PARIGI, 7. — Il prefetto del dipartimento del Nord, per impedire che avesse luogo un'altra dimostrazione contro Spuller, a Douai, aveva fatto occupare ieri da truppe la stazione e tutti i dintorni della ferrovia.

Non vi fu alcun serio incidente al momento del passaggio di Spuller.

Però 250 dimostranti si recarono quindi alla Sottoprefettura e ne ruppero i vetri con sassate.

La gendarmeria disperse i dimostranti.

PORTO SAID, 7. — L'Archimede, il Gottardo, il Sumatra ed il Polcevera sono qui giunti. Salute a bordo perfetta.

MONTEVIDEO, 6. — Il piroscafo Marco Minghetti, della Navigazione generale italiana, è da qui partito ieri, diretto a Genova.

BELGRADO, 7. — Il giornale ufficiale pubblica un ukase che convoca la Skupcina per il 27 corrente.

LONDRA, 7. — La polizia ha interdetto qualunque dimostrazione e discorso nelle strade pel 9 corrente nella occasione della processione del lord Mayor.

Il direttore delle carceri di Tillmore ordinò ad O'Brien d'indossare l'abito del prigioniero. O'Brien vi si rifiutò dicendo che resisterà anche alla forza. Fu chiamato un medico, il quale dichiarò che sarebbe pericoloso, visto lo stato di salute di O'Brien, d'impiegare la forza; allora il direttore cedette.

I giornali applaudono al discorso di Kalnoky e constatano che l'Inghilterra divide effettivamente le vedute dell'Austria-Ungheria riguardo alla Bulgaria, ma non nascondono che le simpatie inglesi resteranno puramente platoniche. Essi sperano che il principe di Coburgo approverà della situazione per consolidare il suo governo.

PORTO SAID, 7. — Il piroscafo Scirvia, della Navigazione generale italiana, proveniente da Napoli, giunse ieri, diretto a Massaua.

HONG-KONG, 6. — Il piroscafo Bisagno, della Navigazione generale italiana, è qui giunto ieri, proveniente da Singapore e Bombay.

BOMBAY, 6. — Il piroscafo Stura, della Navigazione generale italiana, è partito da qui oggi, diretto a Hong-Kong.

VIENNA, 7. — La Politische Correspondenz annunzia che il governo comune decise in massima la creazione di fabbriche d'armi in Ungheria.

LAS PALMAS, 6. — È arrivato e proseguì per Genova, il piroscafo Sud-America, della linea La Veloce.

CHICAGO, 7. — Ieri, mentre si facevano indagini nella cella dell'anarchico Lingg, vi furono trovate sei bombe cariche, nascoste sotto giornali spiegati.

Sparsasi presto nella città la notizia cagionò una grande reazione fra i partigiani dell'amnistia.

Nove precauzioni vennero prese riguardo alle visite che i condannati ricevono ed ai giornali ed altri oggetti che vengono loro dati.

Il relatore della Corte Suprema dell'Illinois consegnò ai ministri dell'Unione ed ai corrispondenti dei principali giornali europei il testo completo degli atti del processo degli anarchici, onde giustificare la azione giudiziaria dello Stato.

BERLINO, 7. — L'imperatore si è alzato da letto al tocco ed ha ricevuto Wimowski.

PIETROBURGO, 7. — In attesa del testo ufficiale del discorso del conte Kalnoky alla Delegazione ungherese, alcune parti del quale provocano grande sorpresa, il Journal de Saint Pétersbourg vuole soltanto constatare oggi che il modo con cui il conte Kalnoky considera la situazione del principe Ferdinando di Coburgo in Bulgaria, differisce essenzialmente da quello con cui la considera il governo russo.

Secondo il conte Kalnoky, non manca a tale situazione, per essere legale, che la conferma delle potenze; la Russia invece non ha mai

riconosciuta la legalità dell'elezione del principe Ferdinando a principe di Bulgaria, fatta dalla Sobranje, perchè questa Assemblée era essa stessa il prodotto della violenza e dell'illegalità. Data questa profonda divergenza relativa al punto di partenza, è difficile intendersi sul carattere della crisi bulgara.

Il Journal de Saint Pétersbourg conchiude: « Quanto agli sforzi che il conte Kalnoky si impone per guadagnare la Russia alla causa della pace, non abbiamo bisogno di far rilevare che sarebbero più utilmente impiegati se diretti altrove. La pace non è dalla Russia più minacciata che non lo sia l'indipendenza dei popoli balcanici ».

BERLINO, 7. — La Norddeutsche Allgemeine Zeitung dice che l'imperatore Alessandro, nel fare ritorno a Pietroburgo, arriverà qui colla famiglia nella prossima settimana. Il giorno e l'ora del suo arrivo, come la durata del suo soggiorno, non sono ancora stabiliti.

Il Reichsanzeiger dice:

« Nei prossimi giorni avrà luogo a San Remo un consulto di vari medici sul trattamento medico da applicarsi al principe imperiale.

« L'imperatore ha incaricato il principe Guglielmo di recarsi per alcuni giorni a San Remo, onde informare S. M. non solo per iscritto, ma altresì, poscia, verbalmente e dettagliatamente, sul risultato del consulto. »

LONDRA, 7. — Il Reuter Office annunzia che il dottore Mackenzie fu chiamato a San Remo dalla principessa imperiale di Germania, perchè apparvero di nuovo gravi sintomi nella malattia della gola di cui soffre il principe imperiale. Si teme che diventi necessaria una nuova operazione chirurgica.

PARIGI, 7. — Camera dei deputati. — Il ministro della guerra, Ferron, rispondendo ad un'interpellanza di Delattre, dice che non ha creduto dovere applicare rigorosamente, durante l'esperimento di mobilitazione del 17° corpo, la legge che mette le ferrovie sotto la direzione del ministro della guerra in caso di mobilitazione. L'interesse della patria non ebbe a soffrirne e ne risultò un'economia (Mormorio a Sinistra).

Fa l'elogio delle Società ferroviarie e riconosce che l'esperienza rivelò alcuni difetti, ma soggiunge che si studia di porvi rimedio.

Il ministro conchiude ringraziando il Parlamento di avere ravvivato il patriottismo votando la mobilitazione (Applausi al Centro).

La Camera approva per alzata e seduta l'ordine del giorno accettato dal governo.

S'intraprende la discussione del progetto pel riordinamento dell'insegnamento primario.

Monsignor Freppel combatte vivamente tale progetto in nome della libertà dei padri di famiglia.

La seduta è tolta.

NOTIZIE VARIE

Roma. — Riapertura delle Scuole Comunali. — Il Municipio annunzia che sono già incominciate le iscrizioni alle scuole serali maschili ed alle scuole festive femminili.

Nelle scuole serali le lezioni incominceranno il 14, e nelle scuole festive il 20 corrente.

— Domenica passata furono aperte le iscrizioni alla scuola festiva femminile di commercio, annessa alla scuola professionale in via della Missione n. 1, e continueranno nei giorni successivi, dalle ore 8 1/2 ant. alle 2 pom.

In questa scuola, le lezioni principieranno domenica ventura, 13 corrente, alle ore 10 del mattino.

Lo smercio della polvere da sparo. — Il sindaco avvisa che chiunque voglia intraprendere o continuare, nel prossimo anno 1888, lo smercio della polvere da sparo e dei prodotti esplodenti alla medesima equiparati, nonchè delle cartucce metalliche da fucile e da revolver, dovrà farne o rinnovarne la dichiarazione al municipio entro il mese di novembre corrente, indicando, oltre al proprio nome e cognome ed a quello del commesso da cui volesse farsi rappresentare, anche il

locale che dovrà servire alla vendita, affinché il municipio stesso possa far procedere alle ulteriori operazioni, a tenore della legge che abolisce la privativa delle polveri da sparo.

REGIO OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO

Rivista meteorologica del mese di settembre 1887.

Nella prima parte della prima decade di settembre, una notevole depressione barometrica si mantenne a N-W. e N. d'Europa, oscillando fra la Gran Bretagna e la Finlandia. L'Italia ne sentì l'influsso e si ebbero piogge o pioggerelle fra l'1 e il 3, poi temporali con piogge al nord e al centro in causa d'una depressione secondaria sul bacino del Po.

Nella seconda parte della prima decade si ebbe predominio del sereno, meno l'8 con poca pioggia in Piemonte. Sul finire della prima decade una lieve depressione sulla valle Padana determinò piogge e temporali al nord e al centro. La temperatura nella prima decade di settembre si mantenne sopra la normale di 1 a 2° da per tutto, anzi il massimo termico del mese occorre in questa decade, come è manifesto dalla tabella A, che qui segue, la quale indica le epoche ed i valori dei massimi e dei minimi termici durante il mese.

Tabella A.

Estremi termometrici del mese di settembre 1887.

STAZIONI	Minimi		Massimi	
	GRADI	GIORNI	GRADI	GIORNI
Porto Maurizio . .	11,8	30	28,4	4
Genova	13,8	30	27,8	18
Massa-Carrara . .	13,0	22	29,2	1
Cuneo	7,9	29	26,4	10
Torino	10,3	28	26,6	3, 4
Alessandria . . .	9,6	23	28,3	3
Novara	10,0	27, 28	28,8	3
Pavia	7,3	28	29,2	6
Milano	10,3	28	30,0	1
Como	7,5	20	25,8	2
Bergamo	7,8	30	27,6	1
Cremona	8,0	23	29,2	2
Mantova	8,0	28	30,0	3, 4, 6, 7
Verona	9,6	28	31,7	4
Vicenza	7,5	28	29,4	4
Belluno	4,8	27	29,0	4
Udine	?	?	?	?
Treviso	7,2	28	32,3	4
Padova	8,0	27	29,0	4
Rovigo	8,0	28	31,2	4
Piacenza	6,1	28	28,9	1
Parma	7,0	28	31,6	1
Reggio Emilia . .	7,1	28	31,2	1
Modena	7,0	28	31,1	4
Ferrara	7,5	28	32,2	4
Bologna	11,5	28	30,8	1
Ravenna	3,1	23	13,9	4
Forlì	8,0	28	30,6	1, 7
Pesaro	7,5	23	30,9	5
Ancona	12,6	27	30,0	9
Camerino	6,9	23	36,0	9
Ascoli Piceno . .	8,8	22	36,0	9
Perugia	8,8	23	31,5	8
Lucca	10,2	28	30,5	3
Pisa	0,6	23	31,4	9
Livorno	10,0	28	29,7	8
Firenze	8,1	23	32,2	3
Arezzo	8,0	28	33,8	8
Siena	7,9	8	32,1	8
Roma	10,2	23	33,7	9

Teramo	9,9	23	34,0	9
Aquila	4,7	23	31,4	8
Agnone	9,9	23	31,7	9
Foggia	11,8	24	35,8	9
Bari	11,4	24	31,1	30
Lecca	19,5	5	33,1	10
Monte Cassino . .	9,3	22	33,5	9
Napoli	12,0	23	32,8	8
Benevento	4,9	23	37,5	8
Avellino	3,1	23	32,1	8
Salerno	13,0	24	31,0	4
Potenza	5,9	22	30,0	9
Cosenza	8,4	23	33,8	10
Reggio Calabria . .	17,4	23	29,3	2
Trapani	18,1	25	31,9	1, 2
Palermo	12,5	25	35,8	2
Girgenti	15,0	23	32,4	6
Caltanissetta . .	11,1	23	32,0	10
Messina	17,3	24	31,2	4
Catania	16,8	24	32,0	10
Siracusa	18,1	25	33,5	5
Sassari	13,0	28	33,2	7

Nella seconda decade, mentre una depressione occupa il N-W. di Europa, si ebbero nei primi giorni piogge e temporali in più parti d'Italia per il successivo formarsi di depressioni secondarie. Verso la metà della seconda decade la più bassa pressione barometrica si è portata a S.E. d'Europa, spira forte il maestro sulla penisola Salentina e si hanno piogge e temporali al sud del continente italiano. Sul finire della seconda decade la massima pressione è a N-W. di Europa, e però livellasi il barometro in Italia intorno a 763 e si hanno ancora qua e là piogge e temporali. La temperatura media decadica fu di circa un grado superiore alla normale su quasi tutta l'Italia.

Diamo qui la tabella B che contiene la quantità d'acqua caduta nelle tre decadi e nel mese di settembre 1887, nonché quella caduta nel settembre 1886.

Tabella B.

Acqua caduta nelle singole decadi e mese di settembre 1887, confrontata con quella caduta nel settembre 1886.

STAZIONI	SETTEMBRE 1887.				SETTEMBRE 1886
	1ª decade	2ª decade	3ª decade	Mese	
Porto Maurizio . .	30,0	0,0	26,1	56,1	31,2
Genova	10,3	53,1	13,8	82,7	19,8
Massa Carrara . .	20,0	4,9	88,0	112,0	63,0
Cuneo	27,6	10,1	1,5	29,5	98,9
Torino	11,3	5,7	6,5	23,5	65,1
Alessandria . . .	5,0	4,6	1,8	11,4	9,4
Novara	7,5	26,1	8,6	42,2	47,2
Pavia	2,1	2,0	3,0	7,1	14,5
Milano	9,2	47,7	2,7	59,6	45,8
Como	64,5	61,3	43,7	169,5	113,4
Bergamo	41,6	68,4	14,5	124,5	78,7
Brescia	24,7	56,0	?	?	81,0
Cremona	13,5	0,7	16,8	21,1	54,9
Mantova	38,5	26,3	5,8	70,6	50,1
Verona	14,0	37,0	8,0	59,0	86,0
Vicenza	34,1	27,7	9,2	71,0	66,2
Belluno	30,9	13,7	22,3	66,9	82,2
Udine	18,1	51,1	39,1	111,3	112,3
Treviso	61,7	9,5	13,5	87,7	53,6
Venezia	23,3	?	9,2	32,5	3,0
Padova	27,6	8,8	11,3	47,7	12,0
Rovigo	13,0	10,3	14,6	37,9	18,5
Piacenza	7,6	9,2	6,0	22,8	51,0
Parma	32,1	0,0	6,8	38,9	22,8
Reggio Emilia . .	10,5	2,1	10,3	22,9	17,2

Modena	22,0	0,0	11,0	33,0	20,1
Ferrara	20,5	0,0	14,6	35,1	28,5
Bologna	6,7	0,0	22,5	29,2	27,7
Ravenna	2,0	0,0	18,8	20,8	?
Forlì	1,2	0,0	28,7	29,9	16,8
Pesaro	1,1	1,0	67,0	69,1	23,1
Urbino	?	4,4	190,0	?	?
Ancona	5,5	0,0	63,5	74,0	75,5
Camerino	48,4	6,9	65,8	121,1	103,8
Ascoli Piceno	0,0	21,0	72,0	93,0	30,0
Perugia	23,7	20,5	31,9	76,1	?
Lucca	28,1	0,0	48,5	76,6	41,5
Pisa	21,5	1,0	30,5	53,0	3,1
Livorno	7,0	1,8	37,8	46,6	23,5
Firenze	5,0	0,0	38,3	43,3	24,9
Arezzo	6,7	9,0	107,4	123,1	52,6
Siena	1,3	0,2	130,0	131,5	19,3
Roma	0,0	12,3	174,2	186,5	36,7
Teramo	0,5	9,2	46,1	55,8	65,7
Chieti	?	66,8	?	?	23,1
Aquila	1,7	9,1	54,2	65,0	43,2
Agnone	2,0	9,7	56,1	67,8	21,6
Foggia	0,0	11,2	36,1	47,3	3,5
Bari	0,0	0,5	17,3	17,8	5,5
Lecce	0,0	20,9	23,0	43,9	13,8
Caserta	0,2	9,5	?	?	53,6
Monte Cassino	0,0	11,6	59,2	70,8	21,1
Napoli	0,0	3,1	52,2	55,3	23,7
Benevento	2,0	0,0	73,5	75,5	21,0
Avellino	2,8	12,7	75,4	90,9	41,9
Salerno	0,0	11,5	64,0	75,5	15,6
Potenza	27,2	19,6	29,9	76,7	42,3
Cosenza	6,4	7,9	15,2	20,5	31,7
Reggio Calabria	7,7	15,3	27,9	50,9	16,1
Trapani	0,0	49,0	22,6	71,6	6,5
Palermo	0,0	7,0	15,6	22,6	122,1
Girgenti	?	6,2	30,6	?	73,6
Caltanissetta	0,4	0,0	13,5	13,9	38,4
Messina	0,0	41,2	27,4	68,6	21,0
Catania	1,0	8,5	18,0	27,5	19,3
Siracusa	8,0	1,0	13,6	22,6	82,1
Sassari	0,0	27,5	96,0	123,5	17,0

Al principio della terza decade persiste l'alta pressione sulle isole Britanniche (772) ed è alquanto bassa la pressione sul Mediterraneo; di qui le piogge ed i temporali che si verificarono sul medio e basso Adriatico, mentre al nord-ovest d'Italia era sereno.

Sotto l'azione anticiclonica del nord l'insieme del tempo si mantiene buono in Italia fino al 26 con barometro all'incirca livellato.

Peggiora il tempo il 27, poichè il livellamento tende a convertirsi in depressione; al mattino del 27 è generalmente coperto e piovoso.

Una depressione gagliarda raggiunge le coste dell'Europa nord-ovest e modifica il gradiente in tutta Europa, piove copiosamente nelle Marche il 27 e moderatamente in molte stazioni.

Al mattino del 28 il cielo è dappertutto coperto; più tardi si hanno piogge forti o fortissime al nord e al centro.

Soltanto al mattino del 30 la depressione del nord si è spostata sul Baltico (750), alza alquanto in Italia il barometro, il cielo è sereno soltanto al sud, il vento è fortissimo di sud sul canale di Otranto.

La temperatura media della terza decade di settembre è generalmente sotto normale.

Allo scopo di paragonare la quantità d'acqua caduta in settembre col corrispondente valore normale di alcune stazioni dò qui la tabella C.

Tabella C.

Acqua caduta in settembre 1887 e valore normale di settembre.

Stazioni	Acqua caduta settembre 1887	Valori normali	1887 meno normale
Genova . . .	mm. 82,7	mm. 135,5	mm. — 52,8
Torino . . .	23,5	72,0	— 48,5
Alessandria .	11,4	49,8	— 38,4

Pavia	7,1	66,5	— 59,4
Milano	59,6	91,2	— 31,6
Brescia	—	77,9	—
Vicenza	71,0	105,3	— 34,3
Venezia	32,5	82,0	— 49,5
Modena	33,0	70,3	— 37,3
Bologna	29,2	63,5	— 34,3
Pesaro	60,1	60,0	+ 9,1
Ancona	74,0	66,5	+ 7,5
Perugia	76,1	98,5	— 22,4
Livorno	46,6	91,4	— 44,8
Firenze	43,3	89,2	— 45,9
Roma	186,5	71,4	+ 115,1
Foggia	47,3	35,2	+ 12,1
Lecce	43,9	59,8	— 15,9
Napoli	55,3	71,5	— 16,2
Salerno	75,5	50,2	+ 25,3
Cosenza	29,5	98,4	— 68,9
Reggio Cal.	50,9	79,1	— 28,2
Palermo	22,6	46,3	— 23,7
Siracusa	32,6	49,0	— 16,4

L'ultima colonna dimostra la scarsezza d'acqua del settembre decorso fatta eccezione del Lazio e di poche altre regioni italiane, e giustifica l'allarme generale che prima della terza decade di settembre ebbero gli agricoltori dovunque.

Seguono i quadri del nostro osservatorio.

SETTEMBRE 1887.

ESTREMI BAROMETRICI RIDOTTI A 0°
ED AL LIVELLO DEL MARE

Massimi.

A di	9 settembre	765mm,6	ore	9 —	antimeridiane
»	18	»	763mm,9	»	9 — id.
»	23	»	763mm,8	»	9 30 id.

Minimi.

A di	5 settembre	760mm,1	ore	6 —	pomeridiane
»	12	»	756mm,8	»	4 — id.
»	21	»	756mm,0	»	5 — antimeridiane
»	27	»	749mm,6	»	8 10 id.

Massimo assoluto = 766mm,8 il giorno 23

Minimo assoluto = 749mm,6 il giorno 27

Differenza = 17mm,2

MEDIO BAROMETRICO E TERMOMETRICO.

Decadi	Barometro ridotto a 0° ed al mare	Termometro centigrado		
		Medio	Massimo	Minimo
1 ^a	mm. 762,43	25,10	31,02	19,21
2 ^a	760,71	22,22	27,61	16,83
3 ^a	757,91	18,65	14,19	23,38
Mese	760,35	21,99	24,27	19,81

Mass. assoluto termom. = 33°,7 il giorno 9

Min. assoluto termom. = 10°,2 il giorno 23

Differenza = 23°,5

VENTO E STATO DEL CIELO.

Decadi	Velocità del vento in chilometri		Decimi di cielo coperto			
	Somma media in 24 ore	Velocità media oraria a 3 ore pom.	7 ant.	12 merid.	3 pom.	9 pom.
1 ^a	11,6	14,2	3,4	3,8	4,1	0,9
2 ^a	11,0	10,9	2,2	4,3	4,2	1,4
3 ^a	17,3	12,6	5,0	4,9	4,9	5,2
(*) Mese	13,30	12,57	3,5	4,3	4,4	2,5

FREQUENZA DEI VENTI.

Decadi	Nelle 4 ore di osservazione numero delle volte che spirarono:								Calmo
	N	NE	E	SE	S	SW	W	NW	
1 ^a	—	—	—	2	5	13	3	1	16
2 ^a	6	2	1	—	2	5	8	2	14
3 ^a	8	2	2	1	5	7	1	1	13
Mese	14	4	3	3	12	25	12	4	43

METEORE ACQUEE.

Decadi	Umidità		Evaporazione in millimetri	Pioggia	
	assoluta o tensione del vapore in millim.	relativa in centesimi di saturazione		Giorni	Quantità in mil- limetri
1 ^a	14,28	60,7	2,7	»	»
2 ^a	12,19	57,3	2,9	2	12,3
3 ^a	10,39	60,9	2,8	5	174,2
Mese	12,29	59,6	2,8	7	186,5

Roma, li 20 ottobre 1887.

Il Vice-Direttore: E. MILLOSEVICH.

TELEGRAMMA METEORICO
dell'Ufficio Centrale di Meteorologia

Roma, 7 novembre 1887.

In Europa bassa pressione all'occidente, invadente il Mediterraneo occidentale, pressione elevata sulla Russia centrale. Mosca 771. Bretagna 745.

In Italia nelle 24 ore: barometro disceso 1 e 2 mm. Sulla Sardegna, alquanto salito sul continente, alcune piogge al Nord-Ovest e in Calabria; venti deboli specialmente del 3° quadrante; temperatura aumentata.

Stamani cielo coperto o piovoso al Nord, coperto in Scilla, sereno sul medio versante adriatico; alte correnti del 3° quadrante, scirocco sensibile lungo la costa tirrenica ed al Sud del continente; barometro a 756 mm. a Portomaurizio, Portotorres; 758 Roma, Trieste; 762 Siracusa, Atene.

Mare mosso lungo la costa tirrenica.

Probabilità :

Venti freschi ed abbastanza forti meridionali; cielo coperto, piovoso; sempre temperatura elevata.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

FATTE NEL REGIO OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO
IL GIORNO 7 NOVEMBRE 1887.

basometro è ridotto a 0° ed al livello del mare.

L'altezza della stazione sopra il livello del mare è metri 49,65.

Barometro a mezzodì = 757,6

Termometro centigrado . { Massimo = 18,0
Minimo = 9,6

Umidità media del giorno . { Relativa = 75
Assoluta = 9,70

Vento dominante: SSE fresco.

Stato del cielo: nuvoloso.

BOLLETTINO METEORICO

DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 7 novembre.

STAZIONI	Stato del cielo 8 ant.	Stato del mare 8 ant.	TEMPERATURA	
			Massima	Minima
Belluno	1/2 coperto	—	11,8	2,7
Domodossola	coperto	—	13,0	6,1
Milano	piovoso	—	12,8	7,5
Verona	coperto	—	13,6	8,0
Venezia	3/4 coperto	calmo	11,0	8,0
Torino	piovoso	—	12,0	3,9
Alessandria	piovoso	—	12,2	5,7
Parma	coperto	—	13,9	6,3
Modena	3/4 coperto	—	13,9	6,5
Genova	piovoso	mosso	14,2	9,3
Forlì	1/4 coperto	—	13,2	4,2
Pesaro	sereno	calmo	12,6	6,5
Porto Maurizio . . .	coperto	legg. mosso	16,6	8,0
Firenze	1/2 coperto	—	14,2	7,3
Urbino	1/2 coperto	—	11,6	4,5
Ancona	sereno	calmo	13,0	9,6
Livorno	3/4 coperto	calmo	15,4	9,0
Perugia	1/4 coperto	—	12,6	6,8
Camerino	1/4 coperto	—	10,5	5,5
Portoferraio	1/4 coperto	agitato	17,0	11,0
Chieti	sereno	—	13,8	4,7
Aquila	sereno	—	11,2	4,0
Roma	3/4 coperto	—	16,1	9,6
Agnone	sereno	—	12,6	3,9
Foggia	sereno	—	15,9	6,8
Bari	1/2 coperto	calmo	17,6	9,2
Napoli	coperto	calmo	15,0	11,9
Portoferrres	1/4 coperto	mosso	—	—
Potenza	1/2 coperto	—	9,4	6,0
Lecce	1/2 coperto	—	17,3	9,0
Cosenza	nebbioso	—	14,8	8,0
Cagliari	—	legg. mosso	18,5	12,5
Tirio	coperto	—	—	—
Reggio Calabria . .	3/4 coperto	calmo	18,6	13,7
Palerino	coperto	legg. mosso	21,5	14,4
Catania	1/2 coperto	calmo	20,0	13,0
Caltanissetta . . .	coperto	—	13,0	5,5
Porto Empedocle . .	coperto	mosso	17,4	12,2
Siracusa	3/4 coperto	calmo	20,0	12,5

Listino Ufficiale della Borsa di commercio di Roma del dì 7 novembre 1887

VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA		MODIMENTO	Valore nominale	Capitale versato	PREZZI IN CONTANTI		PREZZI NOMINALI
						Corso Med.	
RENDITA 5 0/0	prima grida	1° luglio 1887	—	—	99 32 1/2	99 32 1/2	99 50
	seconda grida	—	—	—	—	—	—
Detta 3 0/0	prima grida	1° ottobre 1887	—	—	—	—	—
	seconda grida	id.	—	—	—	—	65 20
Certificati sul Tesoro Emissione 1860-64.		id.	—	—	—	—	98 30
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0.		id.	—	—	—	—	—
Prestito Romano Blount 5 0/0		id.	—	—	—	—	97 20
Detto Rothschild 5 0/0		1° giugno 1887	—	—	—	—	100
Obbligazioni municipali e Credito fondiario.							
Obbligazioni Municipio di Roma 5 0/0		1° luglio 1887	500	500	—	—	—
Detta 4 0/0 prima emissione		1° ottobre 1887	500	500	—	—	—
Detta 4 0/0 seconda emissione		id.	500	500	—	—	—
Detta 4 0/0 terza emissione		id.	500	500	—	—	480
Obbligazioni Credito Fondiario Banco Santo Spirito		id.	500	500	—	—	472
Detta Credito Fondiario Banca Nazionale		id.	500	500	—	—	480 1/2
Azioni Strade Ferrate.							
Azioni Ferrovie Meridionali		1° luglio 1887	500	500	—	—	793
Detta Ferrovie Mediterranee		id.	500	500	—	—	627
Detta Ferrovie Sarde (Preferenza)		id.	250	250	—	—	—
Detta Ferrovie Palermo, Marsala, Trapani 1° e 2° Emis.		1° ottobre 1887	500	500	—	—	—
Azioni Banche e Società diverse.							
Azioni Banca Nazionale		1° luglio 1887	1000	750	—	—	2181
Detta Banca Romana		id.	1000	1000	—	—	1210
Detta Banca Generale		id.	500	250	—	—	700
Detta Banca di Roma		id.	500	250	—	—	—
Detta Banca Tiberina		id.	200	200	—	—	575
Detta Banca Industriale e Commerciale		1° ottobre 1887	500	500	—	—	—
Detta Banca Provinciale		1° aprile 1887	250	250	—	—	278
Detta Società di Credito Mobiliare Italiano		1° luglio 1887	500	400	—	—	1030
Detta Società di Credito Meridionale		id.	500	500	—	—	572
Detta Società Romana per l'Illuminazione a Gaz		1° gennaio 1887	500	500	—	—	1940
Detta Società detta (Certificati provvisori)		id.	500	500	—	—	—
Detta Società Acqua Marcia		1° luglio 1887	500	500	—	—	—
Detta Società Italiana per Condotta d'acqua		id.	500	250	—	—	506
Detta Società Immobiliare		id.	500	250	—	—	—
Detta Società dei Molini e Magazzini Generali		id.	250	250	—	—	282
Detta Società Telefoni ed applicazioni Elettriche		—	100	100	—	—	—
Detta Società Generale per l'Illuminazione		1° gennaio 1886	100	100	—	—	111
Detta Società Anonima Tramway Omnibus		id.	250	250	—	—	308
Detta Società Fondiaria Italiana		1° luglio 1887	250	250	—	—	370
Detta Società Fondiaria nuova		—	150	45	—	—	840
Detta Società delle Miniere e Fondite di Antimonio		1° ottobre 1887	250	250	—	—	—
Detta Società dei Materiali Laterizi		id.	250	250	—	—	—
Azioni Società di assicurazioni.							
Azioni Fondiarie Incendi		1° gennaio 1887	500	100	—	—	520
Detta Fondiarie Vita		id.	250	125	—	—	275
Obbligazioni diverse.							
Obbligazioni Ferrovie 3 0/0, Emissione 1887		—	500	500	—	—	815
Obbligazioni Società Immobiliare		1° ottobre 1887	500	500	—	—	506
Detta Società Immobiliare 4 0/0		id.	250	250	—	—	—
Detta Società Acqua Marcia		—	—	—	—	—	—
Detta Società Strade Ferrate Meridionali		1° ottobre 1887	500	500	—	—	—
Detta Società Ferrovie Pontebba-Alta Italia		—	—	—	—	—	—
Detta Società Ferrovie Sarde nuova Emissione 3 0/0		1° ottobre 1887	500	500	—	—	—
Detta Società Ferrovie Palermo-Marsala-Trapani		—	—	—	—	—	—
Buoni Meridionali 6 0/0		—	500	500	—	—	—
Titoli a quotazione speciale.							
Obbligazioni prestito Croce Rossa Italiana		1° ottobre 1886	25	25	—	—	—
Sconto	CAMBI		PREZZI MEDI	PREZZI FATTI	PREZZI NOMINALI	Prezzi in liquidazione:	
3	Francia	90 g.	—	—	99 95	Az. Banca di Roma 916, 915, 913, 911, fine corr.	
	Parigi	chèques	—	—	—	Az. Banca Industriale e Commerciale 730,50, fine corr.	
4	Londra	g. 90	—	—	25 28	Az. Soc. Acqua Marcia 2220, fine corr.	
	Vienna e Trieste	chèques	—	—	—	Az. Soc. Immobiliare 1246, 1245, 1244, 1243, 1242, fine corr.	
	Germania	90 g.	—	—	—		
		chèques	—	—	—		
Risposta dei premi 28 Novembre						Media dei corsi del Consolidato italiano a contanti nelle varie Borse	
Prezzi di Compensazione 29 id.						del Regno nel dì 5 novembre 1887:	
Compensazione 29 id.						Consolidato 5 0/0 lire 99 266.	
Liquidazione 30 id.						Consolidato 5 0/0 senza la cedola del semestre in corso lire 97 096.	
Sconto di Banca 5 1/2 0/0. — Interessi sulle anticipazioni						Consolidato 3 0/0 nominale lire 65 790.	
						Consolidato 3 0/0 senza cedola id. lire 62 507.	
Per il Sindaco: MARIO BONELLI.						V. TROGHI, presidente.	

Esattoria Consorziale di Subiaco

Il sottoscritto esattore consorziale di Subiaco per i comuni di Rocca Canterano e Subiaco rende pubblico il seguente avviso:

Nel giorno 2 dicembre 1887, ed occorrendo un 2° e 3° esperimento nei giorni 9 e 16 dicembre 1887, avranno luogo nel locale della R. Pretura di Subiaco le qui sotto notate subaste.

Immobili posti nel territorio di Rocca Canterano.

1. A danno di Capotosti Pietro fu Giovanni, ora Capotosti Domenico Mariano, Angelo, Lorenza, Giovanni, Maria e Agostina fu Pietro e Franceschilli Clementina:

Terreno in contrada Fosso Caprano, conf. fosso, fiume Aniene, Cristofari Benedetto, est. are 31 30, sez. 1°, part. 3069, valore censuario scudi 26 98, per lire 128 92.

2. A danno di Colecchia Mariano ed Angelo fu Michelangelo:

Terreno in contrada Rocca di Mezzo, conf. fosso, Desantis Giuseppe e Ruggeri Francesco, est. are 44 10, sezione 1°, part. 3247, valore censuario scudi 37 31, per lire 178 28.

3. A danno di Delfini Domenico fu Paolino:

Terreno in contrada Obbaca, conf. fosso, Censi Michelangelo, Fortunati Giuseppe, est. are 24 70, sez. 1°, part. 2533, val. cens. sc. 6 35, per il prezzo di lire 30 34.

4. A danno di Deoratiis Achille fu Andrea, Maria, Rosa, Domenico, Bernarda e Clorinda fu Luigi, e Mastrecchia Modesta fu Vincenzo, e Deoratiis Antonio e Tobia fu Andrea:

Terreno, diretto dominio, in contrada Colle Forca o Colle Fera, confinante strada, Guliani Luigi, Censi Francesco, est. are 25 90, sez. 1°, part. 432, val. cens. sc. 5 35. Est. are 22, sez. 1°, part. 433, val. cens. sc. 1 38; are 15 10 sez. 1°, part. 41 38, val. cens. sc. 0 81; are 6, sez. 1°, part. 4139, valore cens. sc. 0 71; are 14 20, sez. 1°, part. 4140, valore cens. sc. 0 97.

Si vende anche l'utile dominio ritenuto da Galante Benedetto e Domenico fu Vincenzo con un val. cens. di sc. 4 62, per il prezzo di lire 66 11 complessivo.

5. A danno di Orlandi Benedetto fu Giacomo:

Terreno in contrada Fonte Terra, conf. territorio di Canterano, Delfini Giuseppe, Deangelis Ascenzo, est. are 79 80, sez. 1°, part. 2010, val. censuario sc. 20 19, per il prezzo di lire 96 46.

6. A danno di Picconi Maddalena fu Gaetano e Cicchetti Bernardino fu Gaetano:

Fabbricato in via di Sotto, conf. Cicchetti Giuseppe, Desantis Antonio, strada, vani 1, sez. 1°, part. 1237 sub. 4; vani 1, sez. 1°, part. 1233 sub. 4, reddito catastale lire 4 50, per il prezzo di lire 33 75.

Immobili posti nel territorio di Subiaco.

7. A danno di Boanelli Venanzio fu Vincenzo, ora Boanelli Anna, Giuseppe e Gaetano fu Venanzio, e Boanelli Lorenzo e Regina fu Angelo e Scio' Luisa vedova Boanelli:

Fabbricato in via Capo dei Gelsi, conf. strada, Capitani Francesco, Piccentini Felice, vani 1, sez. 1°, part. 239 sub. 1; vani 1, sez. 1°, part. 241 sub. 2, reddito catastale lire 15, per il prezzo di lire 112 50.

8. A danno di Capitani Giovanni Battista fu Rinaldo:

Terreno, utile dominio, in contrada Monteaquaviva, conf. fosso, Capitani Antonio da più lati, est. are 43 30, sez. 4°, part. 233, valore censuario scudi 3 21; est. are 81, sez. 4°, part. 335, val. cens. sc. 0 81, are 115, sez. 4°, part. 336 sub. 3, val. cens. sc. 2 17.

Si vende anche il diretto dominio ritenuto dall'Amministrazione Fondo Culto, ex-monastero di S. Scolastica, per il prezzo di lire 29 96.

9. A danno di Caterinozzi Giuseppe fu Pasquale, ora Caterinozzi Crescenzo e Vittoria fu Giuseppe:

Terreno in contrada Sant'Onofrio, utile dominio, conf. Caterinozzi Domenico, Semproni Angelo, Piratoni Vincenzo, est. are 26 90, sez. 4°, part. 966, resto val. cens. sc. 2 15; est. are 43, sez. 4°, part. 1198, val. cens. sc. 1; are 20 40, sez. 4°, part. 967, val. cens. sc. 0 20.

Si vende anche il diretto dominio ritenuto da Gori Scipione, Giuseppe, Alfredo e Margherita fu Alessandro, con un val. cens. sc. 6 69, per il prezzo di lire 47 97.

10. A danno di Caterinozzi Luigi fu Pasquale:

Terreno, utile dominio, in contrada Serrone, conf. strada, Caterinozzi Domenico, Fazi P. Rocco, est. are 20 50, sez. 4°, part. 1010, val. cens. scudi 5 62; are 10 30, sez. 4°, part. 1011, val. cens. sc. 5 29; are 13, sezione 4°, part. 1012, val. cens. sc. 3 57.

Si vende anche il diretto dominio ritenuto da Lucidi Antonucci Vincenzo, per un val. cens. di sc. 28 97, per il prezzo di lire 207 62.

11. A danno della chiesa della Madonna della Febbre:

Terreno in contrada Soricella conf. strada provinciale, Gori Scipione e f.lli, Semproni Ambrogio, esten. are 10,50, sez. 1°, part. 1506, val. cens. sc. 8 85 per il prezzo di lire 42 28.

12. A danno di Cosimi Giovanni fu Loreto:

Terreno, utile dominio, in contrada Pescara, conf. fosso, Deangelis Tom-

maso, Cignitti Giuseppe, e ten. are 92,80, sez. 6°, part. 1082, valore cens. sc. 14 91, conf. Cignitti Costantino, Demanio nazionale, Cignitti Giuseppe, esten. are 45,80, sez. 6°, part. 1083, val. cens. sc. 6 72.

Si vende anche il diretto dominio ritenuto dall'ex monastero di S. Scolastica ora Fondo Culto con un valore cens. di sc. 43 25, per il prezzo di lire 310 01.

13. A danno di Dedominicis Proietto Venanzio:

Terreno utile dominio in contrada Colle Veloce, conf. Fosso, Giammei Luigi e f.lli, Segatori Domenico, estens. are 47, sez. 6, part. 1154, val. cens. sc. 35 22.

Si vende anche il diretto dominio ritenuto da Gori Tommaso e Domenico fu Benedetto con un valore cens. di sc. 11 73 per il prezzo di lire 224 33.

14. A danno di Di Carlo Ferdinando fu Benedetto:

Terreno in contrada le Crete, conf. Moraschini Pasquale, Cittadini Tommaso eredi, Fedeli Benedetto, estens. are 4 80, sez. 1, part. 1503, val. cens. sc. 1 50.

Si vende anche il canone di sc. 1 20 pari a lire 6 45 dovuto all'ex monastero di S. Benedetto ora Fondo culto per il prezzo di lire 7 16.

15. A danno dell'eredità giacente di Ciciarelli Beniamino:

Fabbricato in via Garibaldi, conf. Antonucci Filippo, Tummolini Achille e strada, vani 14, sez. 1, part. 88, sub. 2, ved. cent. lire 91 50, per il prezzo di lire 686 25. E per gli effetti di legge viene notificato a mezzo di questa Gazzetta all'amministratore di detta eredità il signor Massimiliano Marcelli delegato dal Tribunale civile di Roma nell'anno 1867, perchè irreperibile.

16. A danno di Gori Giuseppe e Domenico fu Giuseppe:

Terreno, diretto dominio, in contrada Caprola, conf. strada, fosso, parrocchia della Valle, esten. are 23,60, sez. 4°, part. 681, val. cens. sc. 1 46.

Si vende anche l'utile dominio ritenuto da Renzetti Gaetano, Giovanni, Giuseppe, Geltrude in Orlandi, Domenico e Domenica fu Pietro, con un valore cens. sc. 0 73 per lire 10 45.

17. A danno di Gori Tommaso e Domenico fu Benedetto:

Fabbricato in via del Turrione, stalla, conf. strada, Ciolli Francesco, Ciolli Luigi, vani 1, sez. 1°, part. 820 sub. 4, red. cat. lire 3 75 per il prezzo di lire 28 12.

18. A danno di Mancini Benedetto di Angelo:

Terreno in contrada Li Condotti, diretto dominio, conf. strada, Angelucci Francesco fu Domenico, Spila Domenico, esten. are 38,50, sez. 6°, part. 161 sub. 1, val. cens. sc. 14 50, esten. are 35,50, sez. 6°, part. 161 sub. 2, valore cens. sc. 3 10; esten. are 20, sez. 6°, part. 161 sub. 3, val. cens. sc. 0 39.

19. A danno di Massimi Gio. Francesco fu Vincenzo:

Terreno, utile dominio, in contrada Cagnano, conf. tramezzati dalla strada provinciale, strada comunale, Compagnia del Suffragio, estens. are 11 40, sez. 4, part. 52, estens. are 4, sez. 4, part. 1301, val. cens. sc. 0 63.

Si vende anche il diretto dominio ritenuto dall'Abbazia di Soliano con un val. cens. di sc. 5 01 per il prezzo di lire 35 87.

20. A danno di Masticola Benedetta fu Felice in Corvi:

Terreno in contrada Li Condotti, conf. Gizzi Giuseppe da più lati, estensione are 18 20, sez. 6, part. 113, valore cens. sc. 3 51 per il prezzo di lire 16 76.

21. A danno di Monaco Benedetto fu Francesco:

1° Terreno in contrada Francollano e Monte Acquaviva, utile dominio conf. strada, Cignitti Angelo, Saller Curzio, estens. are 85 30, sez. 4, part. 413, val. cens. sc. 0 4, estens. are 91 50, sez. 4°, part. 1155, val. cens. sc. 0 49. Si vende anche il diretto dominio ritenuto da Ciaffi Virginia in Tomei, con un val. cens. di sc. 1 75, per lire 12 65.

2° Simile in contrada Francollano, conf. Caronti Angelo, Prosperi Angelo, Angelucci Alessandro, are 121, sez. 4°, part. 1329, val. cens. sc. 0 24, per lire 1 11.

22. A danno di Moraschini Pasquale fu Benedetto:

Terreno in contrada le Crete, conf. Di Carlo Ferdinando, Cittadini Tommaso eredi, Fedeli Benedetto, estens. are 3 70, sez. 1°, part. 1502, val. cens. sc. 1 15. Si vende anche il canone di sc. 1 20, pari a lire 6 45, dovuto all'ex monastero di S. Benedetto, ora Fondo Culto, per il prezzo di lire 5 48.

23. A danno di Occhigrossi Antonio fu Giuseppe:

Terreno in contrada Passo della Pesca, utile dominio, conf. Deangelis Benedetto, Occhigrossi Luigi, Dionisi Mauro, estens. are 93 61, sez. 6°, part. 1156, val. cens. sc. 1 84. Si vende anche il diretto dominio ritenuto da Prosperi Angelo fu Tommaso, con un val. cens. di sc. 3 63, per il prezzo di lire 26 37.

24. A danno di Occhigrossi Antonio e Luigi fu Giuseppe:

Terreno in contrada Li Colli, utile dominio, conf. strada, Ciaffi Adeodato, Scifoni Benedetto, estensione are 18, sez. 6°, part. 52 sub. 1, valore censuario sc. 1 57; estensione are 74 31, sez. 6°, part. 52 sub. 2, valore censuario sc. 5 30; estensione are 94 50, sez. 6°, part. 74, valore censuario scudi 6 36.

Si vende anche il diretto dominio ritenuto da Prosperi Domenico fu Luigi, con un estimo di lire 26 48, livellario a Picconi Domenico fu Valentino, per il prezzo di lire 189 74.

25. A danno di Occhigrossi Luigi fu Giuseppe:
Terreno in contrada Passo della Pesca, utile dominio, conf. Occhigrossi Antonio, Trombetta Giuseppe, Dionisi Mauro, est. are 60 10, sez. 6°, part. cella 869, val. cens. sc. 1 18.

Si vende anche il diretto dominio ritenuto da Prosperi Angelo fu Tommaso, con un valore censuario di scudi 2 37, per il prezzo di lire 16 95.

26. A danno di Politi Luisa fu Giovanni in Deangelis:
Terreno in contrada Colle Lungo, utile dominio, conf. Demanio Nazionale, Politi Andrea, Cignitti Angelo, estens. are 53 70, sez. 1°, part. 1510, val. cens. sc. 4 44. Si vende anche il diretto dominio ritenuto dall'ex-monastero di S. Scolastica, ora Fondo Culto, con un val. cens. di sc. 8 88, per il prezzo di lire 63 63.

27. A danno di Prosperi Angelo fu Luigi:
Terreno in via Cavour, orto, conf. Prosperi Angelo fu Tommaso, Piratoni Benedetto, strada, estens. are 2 70, sez. 1°, part. 805, val. cens. sc. 3 38, per il prezzo di lire 16 14.

28. A danno di Ricci Rosa, Antonio e Domenico fu Crescenziario, ed Appodia Francesca ved. Ricci:
Terreno in contrada Campo d'Arco, utile dominio, conf. strada, Sette Andrea, Ricci Angelo, estens. are 5 70, sez. 4°, part. 461, val. cens. sc. 2 96. Si vende anche il diretto dominio ritenuto da Giustiniani Benedetto per 1/3 e Monaco Giuseppe, Carlo, Antonio e Pietro fu Pasquale per 2/3, con un val. cens. di sc. 5 93, per lire 42 47.

29. A danno di Rossi Benedetto fu Giuseppe:
Terreno in contrada Lucinette, conf. comune di Subiaco da più lati. Arcipretura della Valle, estensione are 120, sez. 5°, part. 1042, val. cens. scudi 6 12, per lire 28 64.

30. A danno di Rossi Francesca ed Agostino fu Pietro, e Rossi Giacomo, Massimino e Gerolamo fu Carlo, e Ferrari Clementina ved. Rossi:
Terreno in contrada Lucinette, conf. Ruggeri Carlo Antonio, comune di Subiaco da più lati, estensione are 28 10, sez. 5°, part. 1037, valore censuario sc. 1 43; estensione are 32 10, sez. 5°, part. 1043, val. cens. sc. 1 64, per lire 14 66.

31. A danno di Segatori Domenico fu Luigi:
1° Fabbriato in via Milazzo, conf. strada, Scoffetta Gio. Domenico, Proietto Paolo Checchi, vano 1, sez. 1°, part. 393 1/2 sub. 4, redd. cat. lire 3 75, per lire 28 12.

2° Simile in via Palestro, conf. Giustina Ciucci, Segatori Biagio e strada, vano 1, sez. 1°, part. 519 sub. 1, redd. cat. lire 5 25, per il prezzo di lire 39 37.

L'offerta dovrà essere garantita da un deposito in danaro corrispondente al 5 per cento del prezzo sopra determinato per l'immobile.

Il deliberatario dovrà sborsare il prezzo nei tre giorni successivi alla subasta e più tutte le spese d'asta, di registro e contrattuali.

Dall'Esattoria consorziale di Subiaco, li 5 novembre 1887.
2093 L'Esattore: PAOLO CHIONETTI.

ESATTORIA CONSORZIALE DI VITERBO

Il sottoscritto Esattore della Banca Generale fa pubblicamente noto che nel giorno 2 dicembre 1887 alle ore 9 ant. avranno luogo avanti la Pretura di Viterbo le seguenti vendite immobiliari per debito d'imposta:

1° A danno di Spolverini Dom. Maria, Rosalinda fu Antonio coll'usuf. a Bellotti Rosa fu Angelo:

Casa di piani 1 vani 1. Altra di piani 2 vani 2 a S. Martino piazza Nazionale n. 52, confinante con la strada da due lati, Spolverini Ludovico fu Francesco, Perotti Giuseppe fu Serafino ed altri, riportate in catasto alla sez. 1° n. 1129 Imp. L. 36, prezzo L. 270, deposito L. 13,50. Livellario Doria.

2° A danno di Frittelli Margherita fu Cesare ved. Paganini:

Terreno orto asciutto di are 11,50 in Bagnaia alle Piscine confinante col Fosso, Fabrizi Rosa fu Giuseppe, e Cisterna Vito fu Felice, riportato in reparto alla sez. 1° n. 199 Imp. L. 23,96, prezzo L. 114 Dep. 5,70. Livellario altare del SS. Sacramento di Bagnaia.

3° A danno di Mordecchi Francesco fu Andrea:

Vigna are 90,50 in Bagnaia sito vocabolo Cerretana, confinante con SIGNORELLI comm. Pietro fu Giuseppe, Vannone Giuseppe fu Nicola e stradella, riportata in catasto alla sez. 1° n. 2784, Imp. L. 41,87, prezzo 199,80, dep. 10. Livellario alla compagnia di S. Antonio e S. Rocco.

4° A danno di Olivieri Francesco fu Giacomo:

Terreno seminativo vitato e pascolo Ett. 1,85,20 in Vitorchiano sito pisciarello, confinante con la strada da due lati, Sdinami Pietro D. Luigi e Francesco fu Domenico, riportato in reparto alla sez. 1° n. 1140, 1141, 1141 1/2, 1142, 1143, 1144, Imp. L. 73,57, prezzo 351, dep. 17,55. Libero.

5° A danno di Fortini Luigi fu Giuseppe:

Fabbriato forno di piani 1 vani 1 in Bagnaia piazza di dentro n. 70 confinante con Fornaciari Nicola, Angelo e sorelle fu Giobbe Rezzi Domenico di Luigi e strada, riportato in catasto alla sez. 1° n. 1101/1, Imp. L. 180, prezzo 1350, dep. 87,50. Libero.

6° A danno di Corradini Alessio fu Dom. usuf. e Demanio dello Stato pel Beneficio di Presutti Cristina proprietaria:

Casa di piani 1 vani 5 in Vitorchiano via S. Maria n. 2, confinante con la strada da due lati, beni del Comune di Vitorchiano Chiarconi Giacomo, Rosa e fratello fu Antonio, Figliacci Vincenzo fu Domenico, riportata in catasto alla sez. 1° n. 731/3, Imp. L. 30, prezzo 112,50, dep. 5,62. Domin. diretto Demanio dello Stato.

7° A danno di Luciani Domenica fu Lorenzo ved. Mancinelli:

Fabbriato di piani 3 vani 6 in Viterbo piazza S. Carlucio 2, confinante con la piazza S. Carlucio, strada, Cristofari Nicola D. Carlo e Giacomo fu Luigi, riportata in catasto alla sez. 32. n. 47, Imp. L. 81, prezzo 607,20, dep. 30,36. Libero.

8° A danno di Vannini Assunta fu Nicola in Mordecchi:

Casa al 1° piano e 1° e 2° piano di piani 2, vani 6 in Bagnaia al forno di sotto 67 confinante con Simonetti Felicia fu Saturnino in Desideri e Miralli Maria, riportata in catasto alla sez. 1° n. 972, 982, Imp. L. 63, prezzo 472,20, dep. 23,61. Livellario all'Amm.ne Fondo Culto.

9° A danno di Ottaviani Sante fu Giovanni:

Fabbriato tinello e cantina piani 1, vani 2 in Vitorchiano via S. Maria 303, confinante con la strada S. Maria, Cima Benedetto fu Angel'Antonio, Olivieri Giovanni fu Agostino riportato alla sez. 1° n. 617, Imp. L. 12, prezzo 90, dep. 4,50. Livellario Fondo Culto.

Terreno seminativo e vignato al sassetto Ett. 1,06,00, riportato alla sez. 2° n. 385, 386, 387, Imp. L. 37,59, prezzo 179,40, dep. 9,00.

10. A danno di Onofri Giacomo fu Giuseppe:

Metà casa di piani 3 vani 5 in S. Martino piazza V. E. 17, confinante con la strada, Onofri Agostino di Martino, Onofri Cesare fu Salvatore e Polleggi Agostino, riportata in catasto alla sez. 1° n. 1204/5, Imp. L. 67,50, prezzo 596,40, dep. 25,32.

Terreno seminativo are 32,40 in S. Martino pian di pero, confinanti con Onofri Giuseppe fu Domenico e Marcucci Giovanni fu Domenico riportato alla sez. 1° n. 395 A, Imp. L. 15,62, prezzo 74,40, dep. 3,72.

L'aggiudicazione verrà fatta al maggior offerente.

Le offerte debbono essere garantite da un deposito in danaro corrispondente al 5 0/10 del prezzo come sopra determinato per ciascun immobile, nè al primo incanto possono essere minori del prezzo stabilito.

Il deliberatario deve sborsare l'intero prezzo nei tre giorni successivi all'aggiudicazione e deve pagare le spese d'asta, di registro e contrattuali.

Occorrendo eventualmente un secondo e terzo incanto, il primo di questi avrà luogo il giorno 9 dicembre 1887, ed il secondo il 16 detto mese ed anno.

Viterbo, 4 novembre 1887.
2079 P. l'Esattore Banca Generale
Il Collettore C. Ceccia.

AVVISO D'ASTA.

Il Presidente della Congregazione di carità di Pescara fa noto al pubblico, che oggi i beni dell'Opera Pia S. Nicola Ferrato dati in enfiteusi perpetuo rimasero aggiudicati ai seguenti individui: Quei del lotto n. 9 per l'annuo canone di lire 85, 45 al signor Giustino Guglielmi; quei del lotto n. 13 per l'annuo canone di lire 147, 55 al signor Vincenzo Del Pavone; quei del lotto n. 24 per l'annuo canone di lire 184, 65 ai signori Giuseppe D'Alessandri ed Andrea Villanucci; quei del lotto n. 27 per l'annuo canone di lire 20,40 al signor Francesco Iacone; e quei del lotto n. 31 per l'annuo canone di lire 65,00 al signor Giuseppe D'Alessandri, rimanendo gli altri lotti deserti per mancanza di offerte.

Rammenta quindi che il termine utile per presentare una miglierazione di offerta non minore del ventesimo del prezzo di aggiudicazione scade alle ore 10 antim. del giorno 22 novembre 1887, ferme rimanendo le condizioni indicate nell'avviso d'asta del 15 ottobre 1887.

Pescina, 4 novembre 1887.
Il Presidente: V. OTTAVII

Il Segretario: S. MUSSILLI.

Congregazione di Carità di Pescara

Avviso d'Asta per secondo incanto.

Nell'incanto tenutosi oggi per l'enfiteusi perpetuo dei beni dell'Opera Pia S. Nicola Ferrato, siti in tenimento di Pescara, i lotti di cui ai numeri 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 10, 11, 12, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 25, 26, 28, 29 e 30 rimasero deserti per mancanza di offerte.

Si fa noto quindi che alle ore 10 antim. del 22 novembre 1887 con continuazione avrà luogo nella Sala di questa Congregazione di carità innanzi al sottoscritto Presidente, o chi per esso, un secondo incanto col metodo della estinzione della candela vergine.

Le condizioni speciali, la base del canone annuo per la licitazione, ed i depositi da farsi, sono indicati nell'avviso d'asta del 15 ottobre 1887, visibile a tutti nella Segreteria comunale di Pescara.

Le offerte in aumento non inferiori al ventesimo possono farsi fra 15 giorni successivi all'aggiudicazione.

Pescina, 4 novembre 1887.
Il Presidente: V. OTTAVII.

Il Segretario: S. MUSSILLI.

Società Anonima dei Pollivendoli di Milano

Sede in Milano — Capitale versato L. 184,650

Gli azionisti della Società anonima dei Pollivendoli di Milano, sono convocati in assemblea ordinaria pel giorno 23 novembre 1887 ad un'ora pom. in altra della sale a primo piano della casa posta in Milano (esterno) via Lodoniana n. 45 per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio d'Amministrazione sul terzo esercizio sociale.
2. Rapporto dei Sindaci.
3. Approvazione del bilancio e della proposta di dividendo pel terzo esercizio sociale.
4. Nomina di due Consiglieri di amministrazione in surroga dei cessanti per anzianità sigg. Canti Gaetano e Ceppi Filippo, i quali sono rieleggibili.
5. Nomina di tre Sindaci e due supplenti in surroga dei cessanti Venturini Francesco, Volpi Gerolamo e Asienti Innocente, Guiffanti Angelo e Meazza Edoardo, i quali sono rieleggibili.
6. Comunicazioni diverse del Consiglio.

Qualora l'adunanza del 23 novembre andasse deserta per mancanza del numero legale, l'assemblea di seconda chiamata avrà luogo, senz'altro avviso, nel successivo giorno 5 dicembre ad un'ora pom. nello stesso locale.

Milano, 5 novembre 1887.

2086

Il Presidente: SOMMARUGA GIUSEPPE.

(1^a pubblicazione)

SOCIETÀ ANONIMA LINIFICIO E CANAPIFICIO NAZIONALE CON SEDE IN MILANO

Capitale azionario venti milioni di lire, versato per metà.

ASSEMBLEA GENERALE ORDINARIA.

Gli azionisti della Società Anonima suddetta sono convocati col presente avviso in Assemblea generale ordinaria per mercoledì 30 corrente novembre, alle ore 12 meridiane precise, nel civico Palazzo delle Scuole a Porta Romana, e propriamente nella solita sala gentilmente concessa dalla Società di incoraggiamento, per trattare e deliberare sugli oggetti portati dal seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio amministrativo e rapporto dei sindaci sull'esercizio del XIV anno sociale, chiuso al 31 agosto 1887 — Approvazione del relativo bilancio.
2. Elezione di amministratori.
3. Nomina di tre sindaci effettivi e di due supplenti per l'esercizio 1887-88.
4. Comunicazioni eventuali.

Il deposito delle azioni per l'ammissione all'assemblea deve essere fatto presso la Ditta A. e A. Ponti (Via Bigli, 11), dal 10 al 21 corrente novembre, dalle ore 11 antimeridiane alle 2 pomeridiane.

Presso la sede sociale, in via Bigli, n. 9, sarà distribuita, dal 20 andante in poi, la relazione consigliare coi bilancio e col rapporto dei sindaci, a quegli azionisti che presenteranno il biglietto d'ammissione all'assemblea.

Milano, 5 novembre 1887.

A. PONTI presidente.

Estratto dello statuto sociale.

Art. 13. L'assemblea generale si compone di tutti i soci proprietari di azioni depositate nella Cassa della Società o presso quelle Casse che verranno indicate nell'avviso di convocazione, almeno otto giorni prima di quello stabilito per l'assemblea.

Art. 15. L'adunanza generale s'intenderà legalmente costituita quando i membri presenti sieno in numero non minore di venti e rappresentino almeno un terzo del capitale sociale.

Art. 16. L'azionista ha diritto ad un solo voto ogni venticinque (25) azioni, ma nessuno potrà avere più di 5 voti qualunque sia il numero delle azioni depositate.

Art. 23. L'assemblea delibera a maggioranza assoluta di voti:

1. Sulla nomina dei membri componenti il Consiglio amministrativo e dei revisori. Se dopo due scrutini il numero delle nomine non fosse completo, si procederà alla votazione di ballottaggio, nella quale sarà sufficiente la maggioranza relativa.

2. Sull'approvazione dei bilanci e conti, e sui dividendi.

3. In tutti gli affari d'interesse generale della Società, nei limiti del presente statuto, trattandosi di votazioni che riflettono persona, si procederà per schede segrete.

Art. 25. L'assemblea delibera con due terzi dei voti presenti, quando sieno intervenuti almeno venticinque (25) azionisti e sia rappresentata almeno la metà delle azioni emesse:

1. Sull'aumento o riduzione del capitale sociale; sull'emissione di obbligazioni; sulle modificazioni del numero e dell'ammontare delle azioni.

2. Sull'aggregazione o fusione d'altre Società o Stabilimenti (nei sensi dell'art. 1 dello statuto) mediante anche corrispettivo in azioni, e sull'eventuale cambiamento di forma della Società.

3. Sullo scioglimento della Società, prima del termine stabilito per la sua durata, o sulla proroga di essa oltre questo termine; nomina dei liquidatori; poteri e norme per la liquidazione.

4. Sulle riforme, modificazioni ed aggiunte da farsi al presente statuto.

Per l'aumento o riduzione del capitale; modificazioni dello statuto ed emissione di obbligazioni è necessaria l'autorizzazione governativa.

Art. 28. La Società è amministrata da un Consiglio composto da un numero di consiglieri non minore di dieci (10) e non maggiore di quindici (15), tutti eletti dall'Assemblea generale.

I membri del Consiglio durano in carica due anni e possono essere rieletti, seguendo per la rinnovazione il disposto dell'articolo 138 del vigente Codice di commercio.

2101

N. 26 d'ordine.

DIREZIONE TERRITORIALE di Commissariato Militare dell'VIII^o Corpo d'Armata

Avviso di provvisorio deliberamento dell'impresa per la fornitura del Foraggio pel 1888.

A termini dell'art. 95 del regolamento approvato con R. Decreto 4 maggio 1885, n. 3074, si notifica che l'appalto di cui nell'avviso d'asta del 28 ottobre 1887, n. 25, per la fornitura del Foraggio ai quadrupedi del R. Esercito di stanza e di passaggio nel territorio dell'VIII^o Corpo d'Armata, che comprende le Divisioni Militari di Firenze e Livorno, durante l'anno 1888, è stato all'incanto d'oggi provvisoriamente deliberato col ribasso unico e complessivo di lire 11,59 ogni cento lire, offerto sui prezzi stabiliti a base dell'asta, cioè di lire 20 al quintale l'avena e di lire 10 al quintale il fieno.

Epperò si reca a pubblica notizia che i fatali, ossia il termine utile per presentare ulteriori offerte di ribasso unico e complessivo, non minore del ventesimo, sui prezzi residuali dell'Avena e del Fieno, scade alle ore tre pomeridiane del giorno 10 novembre 1887, spirato il qual termine non sarà più accettata qualsiasi offerta.

Chiunque intenda fare la suindicata diminuzione, deve, all'atto della presentazione della relativa offerta, produrre anche la ricevuta del deposito prescritto di lire sessantatre mila avvertendo, che ove trattisi di depositi fatti con cartello del debito pubblico del Regno od in obbligazioni dell'Asse Ecclesiastico, tali titoli saranno ricevuti pel valore ragguagliato a quello del corso legale di Borsa del giorno antecedente a quello in cui verrà effettuato il deposito.

L'offerta deve essere presentata a questa Direzione dalle ore 10 antimeridiane alle 4 pomeridiane.

Le offerte del ventesimo non possono essere spedite direttamente per la posta.

Sono dichiarate nulle le offerte che non pervengono prima della scadenza dei fatali, quelle contrarie alle condizioni generali stabilite dal precedente avviso d'asta n. 25, dal presente e dai capitoli d'onori, visibili presso questa Direzione e presso tutte le Direzioni, Sezioni staccate ed Uffici locali di Commissariato Militare del Regno, e quelle fatte per telegramma.

Firenze, addì 5 novembre 1887.

Per la Direzione

2091

Il Capitano Commissario: MARZANO.

Provincia di Roma — Circondario di Velletri

COMUNE DI SEGNI

Appalto dei Dazi di consumo per l'anno 1888.

Si deduce a pubblica notizia che nel giorno 20 corrente alle ore 11 ant. in questa civica residenza, innanzi al Sindaco o chi per esso, si procederà al primo esperimento d'asta col mezzo delle candele vergini per l'appalto della riscossione dei Dazi di consumo tanto governativo che comunale, giusta la tariffa approvata dalla competente Autorità per l'anno 1888.

L'asta verrà aperta sul primo prezzo di lire sedicimila, e le offerte in aumento non potranno essere inferiori a L. 10 ciascuna.

Gli aspiranti all'appalto dovranno eseguire il previo deposito di L. 150 per le spese, ed esibire sull'atto dell'incanto un idoneo fideiussore garante per il puntuale pagamento della corrisposta che sarà per risultare dal definitivo deliberamento.

Le spese d'asta e relativo contratto saranno a carico esclusivo dell'appaltatore.

Il capitolato d'onori e la tariffa dei dazi sono visibili a ciascuno nell'Ufficio Municipale.

Segni, dalla Residenza Comunale, li 3 novembre 1887.

2095

Il Sindaco: TOMMASO PALASCA.

Direzione Territoriale di Commissariato Militare del X° Corpo d'Armata

AVVISO D'ASTA (N. 42).

Si notifica che, per la provvista delle derrate occorrenti ai Presidi d'Africa, nel giorno 22 novembre corrente mese ad un'ora pomeridiana (Tempo medio di Roma), si procederà, presso la Direzione suddetta, sito largo della Croce alla Solitaria, N. 4 primo piano, (a' termini del Regolamento approvato con R. Decreto 4 maggio 1885 N. 3074 per l'Amministrazione del Patrimonio e la Contabilità generale dello Stato), avanti il Sig. Direttore, AD UN UNICO E DEFINITIVO INCANTO seduta stante per l'appalto delle sottoelencate provviste da introdursi in Napoli nei magazzini dell'amministrazione militare che verranno all'uopo designati da questa Direzione.

N. d'ordine	DERRATE	Unità di misura	QUANTITÀ	PREZZO per unità di misura a base d'asta	Numero dei lotti	SOMMA per cauzione per ogni lotto	RATE di consegna	ANNOTAZIONI
1	Aceto	Ettolit.	1000	L. 60,00	1	L. 9000,00	4	Le consegne dovranno essere tutte compiute entro il trentuno dicembre 1887, ma con obbligo per i fornitori di introdurre metà della quantità costituente il lotto di ciascuna provvista entro la prima quindicina del detto mese.
2	Olio da mangiare	Quint.	400	» 200,00	1	» 12000,00	4	
3	Pasta di Napoli	»	1000	» 50,00	1	» 7500,00	4	
4	Pasta di Genova	»	1000	» 50,00	1	» 7500,00	4	
5	Riso nazionale	»	2000	» 50,00	1	» 15000,00	4	
6	Formaggio pecorino romano	»	300	» 200,00	1	» 9000,00	4	
7	Lardo	»	200	» 180,00	1	» 5400,00	4	
8	Avena	»	8000	» 20,00	1	» 24000,00	4	
9	Orzo	»	4000	» 20,00	1	» 12000,00	4	
10	Fagioli	»	500	» 30,00	1	» 2250,00	4	

I capitoli generali e speciali d'oneri nonchè gli articoli addizionali che regolano la provvista anzidetta sono visibili presso tutte le Direzioni Territoriali di Commissariato Militare, Sezioni staccate ed uffici locali, nonchè presso i Panifici militari di Napoli, Caserta, Capua, Gaeta e Salerno.

Le derrate dovranno essere di prima qualità ed avere tutti i requisiti specificati al § 6 dei Capitoli speciali d'oneri (Ediz. giugno 1886) nonchè dei Capitoli addizionali (Ediz. 5 settembre 1887). Relativamente alle provviste della pasta e del riso esse dovranno corrispondere ai campioni stabiliti dal Ministero della Guerra ed esistenti presso questa Direzione.

Le offerte dovranno essere sotto pena di nullità, distinte per ciascuno dei sovraindicati generi da provvedersi, distinguendo eziandio per la pasta se di Genova o di Napoli: tali distinzioni dovranno essere indicate anche sulle buste contenenti le offerte.

Il deliberamento seguirà lotto per lotto in questo unico e definitivo incanto giusta gli art. 87 (comma A) e 90 del Regol. di contabilità generale dello Stato approvato con R. decreto 4 maggio 1885, n. 3074, distintamente e progressivamente per ognuna delle provviste in appalto, a favore di colui che nel proprio partito avrà offerto un prezzo maggiormente inferiore o almeno uguale a quello fissato sopra, a base d'Asta.

Per concorrere all'Asta sarà necessaria la dichiarazione di una R. Prefettura, che attesti essere il concorrente produttore o commerciante nel genere che vorrebbe provvedere. Le circostanze predette con designazione di tempo e di luogo devono essere comprovate mediante attestati dalla R. Prefettura della Provincia, di data non anteriore ai sei mesi e da presentarsi a questa Direzione di Commissariato Militare prima dell'Incanto.

Per essere ammessi all'asta dovranno altresì gli accorrenti presentare la ricevuta comprovante il deposito provvisorio fatto in una delle Tesorerie provinciali delle città nelle quali hanno sede Direzioni, Sezioni staccate o uffici locali di Commissariato militare, ma saranno ritenuti validi anche quelli che fossero stati fatti in qualsiasi Tesoreria provinciale del Regno. Detto deposito dovrà essere in contante, o in titoli di rendita del Debito pubblico italiano al portatore secondo il valore di Borsa del giorno precedente a quello del fatto deposito.

Le ricevute non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte ma bensì presentate separatamente.

I partiti prodotti all'incanto dovranno essere scritti su carta filigranata

con bollo ordinario da L. 1, firmati e in pieghi chiusi con sigilli a ceralacca; diversamente saranno respinti.

Il prezzo offerto dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti da pronunziarsi seduta stante dall'Autorità presiedente l'asta.

Si avverte che in questo incanto si procederà al deliberamento anche se si presentasse un solo offerente.

Le offerte per telegramma non saranno ammesse, e nè quelle condizionate.

I concorrenti potranno anche far pervenire le loro offerte direttamente per la posta all'ufficio appaltante, ed a loro rischio e pericolo purchè giungano in tempo debito e suggellate nel modo suindicato al seggio d'asta siano in ogni loro parte regolari, e sia contemporaneamente a mani dell'ufficio stesso, nel giorno ed ora fissati per l'asta, la prova autentica dell'eseguito deposito.

Gli offerenti che dimorano in luogo dove non vi è alcuna Autorità militare dovranno altresì designare una località sede di un'Autorità militare per ivi ricevere le comunicazioni occorrenti durante il corso dell'asta.

Le offerte di coloro che hanno mandato di procura non sono accettate e non hanno valore, se i mandatari non esibiscono in originale autentico od in copia autenticata l'atto di procura speciale.

Giusta il § 10 dei capitoli speciali d'oneri, le derrate di cui sopra perchè destinate ad essere spedite in Africa, saranno introdotte nei magazzini dello Sussistenza Militari di Napoli con esenzione del pagamento del dazio consumo locale.

I fusti per l'aceto e l'olio da mangiare dovranno essere per una metà della capacità dai 70 agli 80 litri caduno circa; per un quarto dovranno essere di capacità da 100 a 200 litri caduno, e per l'altro quarto della capacità ciascuno di circa litri 400.

Le spese tutte dell'incanto e del contratto, cioè carta bollata, diritti di Segreteria, stampa degli avvisi d'asta e inserzione dei medesimi nella Gazzetta Ufficiale del Regno e nel foglio periodico degli annunci legali della provincia ed altre relative, sono a carico del deliberatario, come pure sono a suo carico le spese per la tassa di registro giusta le leggi vigenti.

Napoli, 5 novembre 1887.

Per detta Direzione

Il Capitano Commissario: D. PARZIALE.

(2ª pubblicazione)

TRIBUNALE CIVILE DI VITERBO

Si rende noto al pubblico che all'udienza del 15 dicembre 1887 ore 11 antimeridiane nella sala del Tribunale si procederà alla vendita di due terreni posti nel territorio di Toscanella, vocabolo Maratolo o Pistella, confinanti Marcelliani, Pontani, Rosati, salvi altri, ad istanza del R. Demanio nazionale, a danno di Settimi Giuseppe, e stante la sua interdizione rappresentata dalla moglie Luzzetti Maddalena, alle condizioni portate dal bando 22 ottobre 1887, che qui si hanno per richiamate.

Viterbo, di Studio, 3 Novem. 1887.

CONTUCCI AVV. GIUSEPPE
Delegato Erariale.

AVVISO.

Domenico Rossi, di Rivello (Potenza) domiciliato in Roma, ha ottenuto con decreto del 30 settembre 1887 dal R. Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio d'Italia, il brevetto di privativa di una nuova verga in ferro col titolo:

Ferro in verga sagomata per ferri da cavallo; e ciò si deduce a pubblica notizia per effetto di legge contro i contraffattori, fabbricatori e venditori.

Roma, 7 novembre 1887.
2098. DOMENICO ROSSI.

AVVISO.

Si deduce a notizia di chiunque, che il signor comm. Giovanni Bentivegna di Palermo ha adottata la signorina

Brigida Civiletti pure di Palermo, mediante verbale fatto innanzi la Corte d'appello di Roma il giorno 12 ottobre 1887, e che sopra analoga istanza la stessa Corte dichiarò farsi luogo all'adozione con decreto del 5 novembre 1887.

*Roma, li 6 novembre 1887.

2094 ANTONIO SACRIPANTI.

(1ª pubblicazione)

DICHIARAZIONE D'ASSENZA.

Sopra istanza di Carmelo, Erminia, Luigi, Francesco, Nicola, Sara e Matilde Rizzi fu Giacomo il Tribunale Civile e Correzionale di Sondrio con sentenza 19 ottobre 1886, ha dichiarato l'assenza di Rizzi Giovanni-Leonardo dei furono Giacomo e Maria Ettore di Grosio.

Avv. LUIGI SERTOLI.

(1ª pubblicazione).

AVVISO.

Il sottoscritto Cancelliere del Tribunale civile e correzionale di Macerata rende noto a chiunque possa avervi interesse, che il notaio signor Eugenio Giardoni ha cessato dalle sue funzioni nel comune di San Severino Marche, ed avendo adempito alle prescrizioni dell'art. 38 della legge sul notariato 25 maggio 1879, n. 4900, il sig. Giorgini Carlo che ha all'uopo prestato la cauzione in rendita pubblica per il valore nominale di L. 4000, ha fatto domanda presentata a questa Cancelleria il 10 corrente per lo svincolo di tale cauzione.

Macerata, 20 ottobre 1887.

Il Cancelliere
C. MONACCIANNI.

Amministrazione del Lotto Pubblico

Direzione compartimentale di Napoli

Avviso d'Asta per vendita di carta fuori uso.

In seguito a determinazione del Ministero delle Finanze, Direzione generale delle gabelle, si fa noto che nel giorno 8 novembre p. v. alle ore 12 m. avanti del Direttore del Lotto Pubblico in Napoli, o di chi per esso, nel locale della Direzione medesima, sita Pallonetto Santa Chiara n. 28, si procederà alla vendita, mediante asta pubblica, di Carta fuori uso, del peso approssimativo di quintali 938,70, divisa nei seguenti lotti, cioè:

Lotto 1°	matrici di giochi dell'anno 1883	per circa quintali 300,00
> 2°	matrici dell'anno 1884	> 300,00
> 3°	copie-giocchi, e mod. diversi degli anni 1883-84	> 226,82
> 4°	registri fuori d'uso	> 141,88

Si procederà all'incanto col metodo dell'estinzione delle candele.

Esso sarà aperto sul prezzo di lire 16 al quintale pel 1° e 2° lotto, di lire 22 pel 3°, e di lire 13 pel quarto lotto. Non saranno accettate offerte di aumento minori di centesimi dieci.

Gli aspiranti per essere ammessi allo incanto, dovranno depositare presso la Tesoreria provinciale di questa città, o nelle mani di chi presiederà l'incanto stesso, una cauzione in danaro, o in titoli di rendita dello Stato al portatore ed al prezzo di borsa, dello importo seguente:

Pel 1° Lotto	L.	1000
> 2° >	>	1000
> 3° >	>	1000
> 4° >	>	400

I depositi fatti da coloro che rimarranno esclusi dall'aggiudicazione, verranno immediatamente restituiti.

Le condizioni della vendita sono stabilite in apposito quaderno d'onori, del quale gli aspiranti potranno prendere cognizione presso la Segreteria della Direzione, ove saranno anche visibili i campioni della carta posta in vendita.

Il termine utile per presentare le offerte di aumento, non minori del ventesimo sui prezzi di provvisoria aggiudicazione, è di giorni quindici a cominciare dal mezzodi dal giorno del deliberamento provvisorio, e scade al mezzodi del giorno 23 novembre.

Presentandosi offerte di miglioramento si procederà a nuovo incanto in base al prezzo migliorato.

Avvenuta l'aggiudicazione definitiva, il deliberatario dovrà addivenire, entro cinque giorni, alla stipulazione del relativo contratto, il quale non sarà esecutivo, se non dopo l'approvazione della Prefettura.

La carta acquistata dovrà essere ritirata, previo pagamento, entro dieci giorni dalla data dell'avviso dell'approvazione del contratto, nell'intelligenza che quella del quarto lotto non potrà essere asportata dal magazzino, se non dopo che alla presenza di un'impiegato dell'amministrazione, sia stata tagliata, come al campione allegato al capitolato suddetto, a meno che il compratore non preferisse sottoporla alla macerazione, nel quale caso, la spesa andrebbe a carico di lui non altrimenti di quella della sorveglianza, che dovrebbe esercitare l'Amministrazione.

Sono a carico dello acquirente, in proporzione dell'entità del lotto o dei lotti acquistati, tutte indistintamente le spese inerenti allo incanto ed al contratto, non che quella della pesatura, del facchinaggio e del trasporto della carta, la quale dovrà essere estratta dai magazzini, in cui trovasi depositata, a cura del compratore.

Napoli, addì 22 ottobre 1887.

2099

Il Segretario: S. MAZZA.

(2ª pubblicazione).

ESTRATTO DIBANDO PER VENDITA GIUDIZIALE

Si fa noto che nella udienza del giorno 12 dicembre 1887 avanti il Tribunale civile di Viterbo si procederà alla vendita giudiziale a nono ribasso, dei qui appresso descritti stabili, ad istanza della Intendenza di Finanza di Roma in persona del Cancelliere del sud. Tribunale rapp. dal sett. e contro:

Scatolati Marianna ved. di Pulcinelli Giuseppe tanto a nome proprio, quanto come madre ed amministratrice dei minorenni Francesco, Teresa, Luigi e Vittoria Pulcinelli.

Menichelli Lucia moglie di Marchini Nicola, per essere questi in stato d'interdizione legale, quale madre ed amministratrice dei minorenni Francesco, Domenico, Rosa e Caterina Marchini.

Scialanca Rosa moglie di Marchini Angelo Maria in stato per questi d'interdizione legale, quale madre ed amministratrice dei minorenni Francesco, Giuseppe, Romano, Vincenzo, Barbara e Tommaso Menichelli.

* Cristofani Luigi quale tutore legittimo dei minorenni suoi nepoti Francesco e Giovanni figli del fu Cristofani Giuseppe. Tutti domiciliati a Caprarola.

Descrizione degli stabili posti nel territorio e Comune di Caprarola sud. appartenenti agli eredi del fu Pulcinelli Giuseppe.

Lotto 1° Terreno seminativo in contrada S. Egidio distinto in catasto sez. 2ª coi n. 1153 e 1830 confinante Salvatore Achille, Cristofani in Magnanelli Domenico e Pulcinelli Ignazio fu Ignazio del tributo diretto verso lo Stato di L. 1,77.

Lotto 2° Terreno seminativo vitato nella stessa contrada distinto in mappa sez. 1ª col n. 2140 confinante Passini Maddalena ved. Pulcinelli in Lippi, Ricci, Menichelli Fortunato ed Arcangelo Chioppi, salvi ecc. del tributo diretto di L. 2,84.

Appartenenti a Marchini Nicola.

Lotto 3° Terreno seminativo vitato in contrada Vajano distinto in mappa sez. 1ª col n. 1837 confinante Reali cav. Angelo, Marchini in Gentilucci Maria Teresa, Marchini Camillo e frat.

del tributo diretto di L. 1,18 responsivo al decimo agli affittuari già Camerali.

Appartenenti a Marchini Angelo Maria. Lotto 4° Terreno seminativo vitato in contrada Ponte Paterno, distinto in mappa sez. 1ª col n. 1630 confinante eredità giacente del fu Marchini Domenico, Ferri Giacomo e Cristofani Giovanni del tributo diretto di L. 2,10.

Lotto 5° Terreno seminativo vitato in contrada Ficuccia prossimo al confine territoriale di Carbognano distinto in mappa sez. 4ª col n. 2073 confinante Scialanca Augusto e Romano Scialanca Rosa ved. Pulcinelli e Colonnelli Margherita Maria, del tributo diretto di L. 4,19.

Appartenenti al fu Cristofani Giuseppe, ed ora ai suoi eredi.

Lotto 6° Terreno seminativo vitato in contrada S. Egidio distinto in mappa sez. 1ª col n. 2039 confinante Passarini Nicola, Maria Vittoria Ricci, Menichelli Fortunato gravato del tributo diretto di L. 1,88.

Lotto 7° Terreno seminativo nella Valle di Vico contrada Scardinata in mappa sez. 2ª col n. 259 confinante Paulucci Teresa, composta di un solo vano divisa in due con tramezzo del reddito imponibile di L. 37,50 gravata del tributo diretto di L. 10,40.

Le condizioni della vendita si leggano nel bando presso la Cancelleria Viterbo, 2 novembre 1887.

PRESTINO AVV. PRESTINI Delegato Erariale.

Visto e registrato al n. 532 pag. 10 Vol. 10 del Campione.

Viterbo, 2 novembre 1887.

Il Vice Cancelliere A. BALDERI.

2067

(2ª pubblicazione).

R. TRIBUNALE CIVILE E CORREZ. di Frosinone.

Il Cancelliere del suddetto Tribunale, rende noto, che all'udienza che terrà lo stesso Tribunale il giorno 9 dicembre 1887, avrà luogo la vendita dei fondi in appresso descritti, esecutati ad istanza delle Finanze dello Stato, rappresentate dal delegato erariale sig. avv. Niccolò De Angelis, a danno dei debitori Iacobucci Angelo e David fu Pietro, di Trevi sul Lazio, e dei terzi possessori Tirocchi Domenico e De Franceschi Pasquale di detto comune.

Descrizione dei fondi posti nel territorio di Trevi nel Lazio.

1. Terreno in contrada Stretto, sez. 1. n. 37 38, di tavole 5 62, stimato lire 214 20.

2. Terreno in contrada Ara Impecciosa, sez. 1. n. 125, di tavole 6 68, stimato lire 264 80.

3. Terreno in contrada Cerrito, sez. 1. n. 190 e 191, di tavole 2 79, stimato lire 165 20.

4. Terreno in contrada Terme dell'Ofaco, sez. 1. n. 751, di tavole 0 55, stimato lire 38 90.

5. Terreno in contrada Campo sez. 2. n. 247 248 293, di tavole 10 12, stimato lire 214 40.

6. Terreno in contrada Capo d'Acqua, sez. 2. n. 430, di tavole 1 95, stimato lire 81 80.

7. Terreno in contrada Orzano, sez. 3. n. 166 166, 1 2, di tavole 6 65, stimato lire 748 34.

8. Terreno in contrada Capo Cerreto, sez. 3. n. 1316, di tavole 2 28, stimato lire 198 20.

9. Terreno in contrada Macchia, sez. 3. n. 2277 2278, di tavole 2 36, stimato lire 127.

10. Terreno in contrada Fontana, sez. 5. n. 586 587, di tavole 1 66, stimato lire 91 20.

11. Terreno in contrada Traverso o Piagge, sez. 5. n. 817, di tavole 0 90, stimato lire 83.

12. Terreno in contrada Tarra Valle, sez. 5. n. 887, di tavole 0 72, stimato lire 103 60.

13. Terreno in contrada Fornace, sez. 5. n. 1107 1. 1107 2. 1108, di tavole 7 32, stimato lire 548 70.

14. Verreno in contrada Fossa Valli, sez. 5. n. 1328-1 1328-2 1327, di tavole 7 65, stimato lire 756.

15. Terreno in contrada Onino, sez. 5. n. 1351 1462, di tavole 3 82, stimato lire 526 40.

16. Terreno in contrada Valle Campeta o Onino, sez. 5. n. 1475, di tavole 2 50, stimato lire 185 90.

17. Terreno in contrada Suria e Valle Campeta, sez. 5. n. 1503, di tavole 3 35, stimato lire 422.

18. Terreno in contrada Cesa Lunga o Suria, sez. 5. n. 1635, di tavole 3 65, stimato lire 163 95.

19. Terreno in contrada Partella a Cesa Lunga, sez. 5. n. 1654-1962, di tavole 4 79, stimato lire 193 20.

20. Terreno in contrada Cesa Lunga, sez. 5. n. 2129, di tavole 0 45, stimato lire 22 30.

21. Terreno in contrada Prato, sez. 5. n. 22 72, di tavole 0 42, stimato lire 144 60.

22. Terreno in contrada Ripa, sez. 5. n. 2322, di tavole 0 07, stimato lire 10 20.

23. Terreno in contrada Valle Sassuta, sez. 5. n. 1437 di tavole 2 12, stimato lire 153 60.

24. Terreno in contrada Valle Sassona, sez. 5. n. 1438, di tavole 0 63, stimato lire 18 76.

25. Terreno in contrada Onino, sez. 5. n. 1457 e 1468, di tavole 3 92, stimato lire 361 40.

La vendita avrà luogo in tanti lotti quanti sono i fondi, e l'incanto sarà aperto sui prezzi di stima di sopra indicati, diminuiti di due decimi.

Ordine ai creditori di presentare le loro domande di collocazione entro 30 giorni dalla notifica del presente.

Frosinone, a dì 2 novembre 1887.

G. BANTOLI Vice Cancelliere.

Per estratto conforme da inserirsi.

NICOLA avv. DE ANGELIS Delegato Erariale.

2083

(2ª pubblicazione)

AVVISO.

Si avverte che nel dì nove dicembre 1887, avanti la 1ª sezione del Tribunale Civile di Roma, avrà luogo la vendita giudiziale dei sottodescritti immobili ad istanza di Solfanelli Pietro in danno di Floridi Severina, Vincenza, Natabia, Giacomo, Ludovico, Leopolda, Annibale, Valerio, Adele, Teresa, Pio ed Elena, tutti eredi del fu Vincenzo Floridi.

Descrizione degli immobili.

Terzo piano della casa posta in Roma via Governo Vecchio n. 73, scuderia con ingresso in via del Teatro Pace num. 28 e 4 camere terrene col tributo diretto verso lo Stato in lire 202 25.

Porzione della tenuta posta nel suburbio di Roma fuori la Porta del Popolo, detta della Riccia, con chiesa e casale, canno ed oliveto, col tributo diretto verso lo Stato in lire 1101 54.

La vendita sarà eseguita in due lotti, e l'incanto sarà aperto sul prezzo offerto dall'istante in ragione di sessanta volte il tributo diretto.

La vendita sarà eseguita a tutte le altre condizioni che leggansi riportate nel bando depositato presso la Cancelleria del Tribunale civile.

Roma, 6 novembre 1887.

2076 AVV. CARLO PATRIARCA Proc.

DIREZIONE TERRITORIALE
di Commissariato Militare del IX^o Corpo d'Armata

AVVISO D'ASTA

per la provvista periodica del GRANO occorrente
per l'ordinario servizio del pane nel Panificio Militare di Roma.

Si notifica che nel giorno 24 del corrente mese di novembre alle ore 10 antimeridiane si procederà in Roma presso questa Direzione, (piazza San Carlo a' Catinari N. 117, piano secondo), avanti al sig. Direttore, nei modi previsti dal titolo 2^o dal Regolamento approvato con R. decreto 4 maggio 1885, n. 3074 per l'amministrazione e la contabilità dello Stato, ed in base agli articoli 87 (comma a) e 90 ad un unico e definitivo incanto a partiti segreti per le seguenti provviste:

LOCALITÀ nella quale dovrà essere consegnato il grano	Quantità e quantità di grano da provvedersi in Quintali	Numero dei lotti	Quantità per cadun lotto Quintali	Rate di consegna	Ammontare della cauzione per ogni lotto
Panificio Militare di Roma	12000	120	100	6	L. 120
	Nostrale				

Modo d'introduzione. — I provveditori saranno tenuti a consegnare il grano nei locali della Amministrazione Militare, a tutte loro spese, diligenza e pericolo.

Termine utile per la consegna. — Le consegne dovranno farsi in sei rate uguali. La prima rata dovrà essere consegnata nel termine di giorni 15 dal giorno successivo a quelli in cui il deliberatario avrà ricevuto l'avviso dell'approvazione del contratto; la seconda nel termine di altri giorni dieci, coll'intervallo però di altrettanti, dopo l'ultimo del tempo utile tra la prima e la seconda; e così di seguito le rimanenti rate sino a compimento della provvista.

Il grano dovrà essere nostrale, del raccolto 1887, del peso non minore di chilogr. 70 per ogni ettolitro, di qualità corrispondente per essenza, bontà e pulitezza al campione esistente presso questa Direzione, ed alle condizioni dei capitoli speciali.

I capitoli speciali e generali d'appalto, che faranno poi parte integrale del contratto, sono visibili presso questa Direzione e in tutte le altre Direzioni, Sezioni staccate, ed Uffici locali di Commissariato Militare del Regno.

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerte per uno o più lotti, i quali verranno deliberati a favore di colui che nella propria offerta segreta avrà proposto un prezzo maggiormente inferiore, o pari almeno, a quello che sarà stabilito nella scheda segreta del Ministero della Guerra, che servirà di base all'asta e verrà aperta dopo che saranno stati riconosciuti tutti i partiti presentati.

In quest'asta unica e definitiva l'aggiudicazione avrà luogo definitivamente quand'anche vi sia un solo concorrente, giusta l'art. 80 del Regolamento per l'Amministrazione del patrimonio e la contabilità generale dello Stato.

Gli aspiranti all'impresa per essere ammessi a far partito dovranno presentare le ricevute constatanti l'effettuato deposito provvisorio della somma di lire 120 in valuta legale, o in rendita dello Stato al portatore, per ognuno dei lotti per cui intendono fare offerta; il quale deposito verrà, per il deliberatario, convertito in cauzione definitiva, avvertendo che tale deposito dovrà effettuarsi o nella Tesoreria Provinciale di Roma, od in quelle ove hanno sede Direzioni, Sezioni staccate od Uffici locali di Commissariato Militare.

Trattandosi di titoli di rendita, il relativo importo dovrà essere ragguagliato al valore legale di borsa della giornata antecedente a quello in cui verrà effettuato il deposito.

L'aggiudicatario dovrà presentarsi a questa Direzione entro 3 giorni dall'avvenuto deliberamento per procedere alla stipulazione del relativo contratto.

Le ricevute dei depositi non dovranno essere incluse nelle offerte, ma presentate a parte.

Le offerte dovranno essere incondizionate, firmate, chiuse in pieghi con sigillo a ceralacca, scritte su carta bollata da una lira e non già su carta comune con marca da bollo, ed il prezzo dovrà esservi chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità della stesse, da pronunziarsi seduta stante dall'autorità che presiede l'asta.

Danno luogo a dichiarazione di nullità le offerte che nelle indicazioni, le quali debbono essere scritte in tutte lettere, avessero qualche parte scritta in cifre o quelle che contenessero taluna indicazione non perfettamente conforme ed in accordo colle altre accennate nell'offerta stessa.

Non saranno accettate offerte per telegramma.

I mandati di procura non sono validi per l'ammissione all'asta se non accennano tassativamente all'appalto di che si tratta o se non autorizzano a concorrere a qualunque appalto per fornitura dello Stato.

Le offerte di coloro che hanno mandato di procura non sono accettate e non hanno valore se i mandatori non esibiscono in originale autentico od in copia autenticata l'atto di procura speciale.

Sarà in facoltà degli aspiranti all'impresa di presentare offerte suggellate a tutte le direzioni territoriali, sezioni staccate od uffici locali di Commissariato Militare del Regno; avvertendo però che non sarà tenuto conto di quelle che non giungessero a questa Direzione prima della dichiarata apertura dell'asta e non fossero accompagnate dalla ricevuta originale od in copia del deposito prescritto a cauzione.

Saranno accettate anche le offerte sottoscritte dall'offerente e consegnate da altre persone di fiducia, come pure quelle spedite direttamente per la posta all'ufficio appaltante, purché giungano in tempo debito e suggellate con sigillo a ceralacca al seggio d'asta, siano in ogni parte regolari e sia contemporaneamente in possesso dell'ufficio appaltante, nel giorno ed ora fissati per l'asta, la prova autentica dell'eseguito deposito.

Gli offerenti che dimorano in luogo ove non vi è alcuna autorità militare dovranno altresì designare una località sede di una autorità militare per ivi ricevere le comunicazioni occorrenti durante il corso dell'asta.

Le spese tutte relative all'incanto ed ai contratti, cioè di Segreteria, carta bollata, di stampa degli avvisi d'asta, inserzioni nella *Gazzetta Ufficiale*, di Registro, ecc., sono a carico dei deliberatari, giusta le vigenti disposizioni.
Roma, 7 novembre 1887.

Per della Direzione

Il Capitano Commissario: ROGGERO.

2104

DIREZIONE TERRITORIALE
DI COMMISSARIATO MILITARE DEL VII^o CORPO D'ARMATA

Avviso di provvisorio deliberamento.

A termine dell'art. 95 del Regolamento per l'Amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato approvato con R. decreto 4 maggio 1885, si notifica che la impresa per la fornitura del Foraggio ai quadrupedi del Regio Esercito di stanza e di passaggio nel territorio di questo Corpo d'Armata per l'anno 1888, di cui tratta l'avviso d'asta delli 28 ottobre p. p. n. 60, è stato, in incanto d'oggi deliberata come segue:

Lotto unico.

Denominazione del lotto	CIRCONDARI COMPRESI NEL LOTTO	Prezzi a base d'asta		CAUZIONE	Ritasso ottenutosi nell'incanto
		dell'avven- per quintale Lire	del pieno per quintale Lire		
Ancona	Ancona, Pesaro, Urbino, Macerata, Camerino, Ascoli-Piceno, Fermo, Chieti, Lanciano, Vasto, Foggia, Bovino, S. Severo, Teramo, Penne, Aquila, Avezzano, Cittaducale, Solmona, Campobasso, Isernia, Larino.	20	10	35,000	Lire 5 per ogni cento lire

Epperò il pubblico è avvertito che il termine utile per presentare offerte di ulteriore ritasso, ma non inferiore al ventesimo, scade alle ore 3 pomeridiane (tempo medio di Roma) del giorno 10 novembre corrente, spirato il quale termine non sarà più accettata qualsiasi offerta.

Chiunque intenda fare la suindicata diminuzione, deve, all'atto della presentazione della relativa offerta, accompagnarla colla ricevuta del deposito prescritto dal succitato avviso d'asta.

L'offerta dev'essere presentata all'Ufficio di questa Direzione dalle ore 8 antimeridiane alle ore 5 pomeridiane.

Le offerte del ventesimo non possono essere spedite direttamente per la posta.

Sono dichiarate nulle le offerte che non pervengono prima della scadenza dei fatali, quelle contrarie alle condizioni generali stabilite dal precedente avviso d'asta n. 60, e dai capitoli d'onere visibili presso questa Direzione e presso tutte le Direzioni, Sezioni staccate ed Uffici locali di Commissariato Militare del Regno, e quelle fatte per telegramma.

Ancona, 5 novembre 1887.

Per la Direzione

Il Capitano Commissario: ROSELLI.

2100

6619

SEZIONE TERRITORIALE N. 24

Ufficio Militare del VI Corpo d'Armata (Verona)

Avviso d'Asta

Il giorno 17 novembre 1887 alle ore 2 pom. si procederà nell'Ufficio Militare del VI Corpo d'Armata (Verona) a vendere per incanto unico e definitivo giusta gli art. 87 e 90 del Regolamento per la Contabilità generale dello Stato, per la seguente provvista:

Grano da introdursi nei Panifici Militari di Verona, Padova, Mantova ed Udine

N. d'ordine	INDICAZIONE del Magazzino nel quale la provvista deve essere introdotta	Quantità totale da provvedersi quintali	Numero dei lotti	Quantità per ciascun lotto quintali	Rate di consegna	Somma per cauzione di ciascun lotto valore reale
1	Verona Campione tipo N. 1	3000	30	100	3	L. 120
	Campione tipo N. 2	9000	90	100	3	» 120
2	Padova	9000	90	100	3	» 120
3	Udine	3000	30	100	3	» 120
4	Mantova	6000	60	100	3	» 120

Tempo utile per le consegne. — Le consegne dovranno farsi in tre rate eguali. — La prima rata dovrà essere consegnata nel termine di giorni quindici dal giorno successivo a quello in cui il deliberatario ha ricevuto l'avviso dell'approvazione del contratto; la seconda nel termine di altri giorni dieci, coll'intervallo però di altrettanti dopo l'ultimo del tempo utile tra la prima e la seconda; e così di seguito le rimanenti rate sino a compimento della provvista.

Il grano da provvedersi dovrà essere nazionale del raccolto 1887, del peso non minore di chilogrammi 78 per il grano conforme al campione n. 1 da provvedersi al Panificio Militare di Verona e non minore di chilogrammi 74 per ettolitro, per il grano conforme al campione tipo n. 2 di Verona e per quello da introdurre nei Panifici Militari di Padova, Udine e Mantova, di buona qualità mercantile e corrispondente per essenza, pulitezza e bontà a campioni in base ai quali fu tenuta l'asta, come è specificato al § 1 dei capitoli speciali d'onori per la provvista del grano (edizione giugno 1886), visibili presso tutte le Direzioni, Sezioni staccate, Uffici locali di Commissariato militare del Regno.

Gli aspiranti alla provvista potranno fare offerte per uno o più lotti, però dovranno presentare distinte offerte per cadauno dei panifici militari cui si riferiscono le provviste e per il Panificio Militare di Verona offerte distinte anche per ogni tipo di campione ed il deliberamento seguirà seduta stante in questo unico e definitivo incanto, giusta gli articoli 87, comma a, e 90. del regolamento per la Contabilità generale dello Stato, approvato con R. decreto 4 maggio 1885, num. 3074, a favore di chi avrà offerto per ogni quintale il prezzo minore purchè, questo risulti altresì inferiore od almeno pari a quello stabilito dalle schede segrete del Ministero della guerra.

Si avverte che in questo incanto si procederà al deliberamento anche quando si presentasse per ogni provvista un solo offerente, giusta il disposto dall'articolo 80 del detto regolamento.

Il pagamento verrà effettuato per intero e per ciascuna rata completa come è indicato nel 4° comma dell'articolo 53 del precitato regolamento per la contabilità generale dello Stato.

I partiti prodotti all'incanto dovranno essere scritti su carta filigranata col bollo ordinario da una lira, firmati ed in pieghi chiusi con sigillo a ceralacca; diversamente saranno respinti.

Il prezzo offerto dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere sotto pena di nullità dei partiti da pronunciarsi seduta stante dall'autorità che presiede l'asta.

I concorrenti per essere ammessi all'asta dovranno rimettere a questa Direzione la ricevuta comprovante d'aver fatto nelle Tesorerie provinciali dove hanno sede le Direzioni, Sezioni od Uffici di Commissariato militare, od in quelle di Mantova, Rovigo, Vicenza, Treviso, Belluno e Udine il deposito provvisorio della somma di lire 120 per ognuno dei lotti per i quali intendono fare offerta potendo il medesimo rimanere in tesoreria a titolo di deposito provvisorio infruttifero fino alla completa esecuzione del contratto.

Le ricevute non dovranno essere chiuse nei pieghi contenenti le offerte, ma presentate separatamente.

I depositi potranno essere fatti in contanti od in cartelle del Debito Pubblico del Regno d'Italia, ma queste saranno ragguagliate al prezzo risultante al corso legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui il deposito stesso verrà eseguito.

Sono nulle le offerte condizionate o fatte per telegramma.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'appalto di presentare i loro partiti a tutte le Direzioni, Sezioni ed Uffici locali di Commissariato Militare, ma ne sarà tenuto conto solo quando pervengono ufficialmente dagli Uffici stessi a questa Direzione prima dell'apertura della scheda del Ministero che serve di base all'incanto e consti del pari ufficialmente dell'effettuato deposito.

Saranno accettate anche le offerte spedite direttamente per la posta all'ufficio appaltante, purchè giungano in tempo debito sigillate e al seggio di asta, siano in ogni loro parte regolari e sia, contemporaneamente a mani dell'ufficio appaltante, nel giorno ed ora fissati per l'asta, la prova autentica dell'eseguito deposito.

Gli offerenti che dimorano in luogo dove non esiste alcuna autorità militare dovranno altresì designare una località sede di una autorità militare per ivi ricevere le comunicazioni occorrenti durante il corso delle aste.

Le offerte di coloro che hanno mandato di procura non sono accettate e non hanno valore, se i mandatari non esibiscono in originale autentico od in copia autenticata l'atto di procura speciale.

Le spese tutte relative agli incanti ed al contratto, cioè di segreteria, carta bollata, di stampa, d'inserzione, di registro saranno a carico del deliberatario, giusta le leggi vigenti.

Dato in Verona, 5 novembre 1887.

Per detta Direzione

2075

Il Capitano Commissario: G. FESTA.

Amministrazione dell'Opera Pia Pradelli DI VIGNOLA

Avviso d'Asta.

Nel giorno 17 novembre corrente alle ore 9 antim. nella sala maggiore della Residenza Municipale di Vignola avrà luogo l'incanto degli infradescritti stabili in sei lotti.

1. Lotto. Fondo Campagne, coltivo, arborato, vitato con casa rusticale e piccola stalla per bovini, esteso circa ettari 9,68 per lire 8500.
2. Lotto. Possessione Casino o Trinità, coltiva, prativa, arborata con soprastanti fabbriche rusticali e padronali, estesa circa ettari 14,95 per lire 19950.
3. Lotto. Possessione Rondine, coltiva, prativa, arborata e vitata con fabbriche rusticali estesa circa ettari 12,70 per lire 21850.
4. Lotto. Fondo Castelletto, coltivo, arborato e prativo senza fabbricati esteso circa ettari 9,60 per lire 11400.
5. Lotto. Possessione Grillo, coltiva, arborata e vitata, con sorgente d'acqua perenne e vivaio d'olmi e con soprastanti fabbriche rusticali estesa circa ettari 13,45 per lire 24510.
6. Lotto. Possessione Colonnazzo, coltiva, arborata, vitata, con sorgente l'acqua perenne, con casa e stalla separate costrutte a nuovo, estesa circa ettari 12 per lire 11970.

Condizioni della vendita

1. Gli stabili sono venduti a corpo e non a misura.
2. Gli effetti della vendita sono fissati al 1° novembre 1887.
3. L'asta sarà tenuta col metodo di estinzione delle candele vergini e la delibera seguirà provvisoriamente a favore del miglior offerente. In appresso si farà luogo all'aumento del ventesimo nel perentorio termine di giorni 8 (otto) decorribili da quello della delibera provvisoria.
4. Avendo luogo l'aumento del ventesimo si procederà ad un secondo ed ultimo incanto, in caso contrario la prima delibera diverrà definitiva ed esecutoria.
5. Le offerte, durante l'asta non potranno essere minori di lire 50 ognuna per i prezzi d'apertura d'incanto di oltre lire 10000, per gli altri in somme inferiori dovranno essere almeno di lire 20 ciascuna.
6. I concorrenti dovranno depositare, nella locale Cassa di Risparmio, a titolo di cauzione, un decimo del prezzo d'apertura d'asta, in denaro o in cartelle del debito pubblico a corso di borsa per ogni lotto cui aspirano, ed il 70% sul prezzo stesso, da versarsi in numerario all'ufficio della Commissione che presiede l'asta in conto delle spese di incanto, di delibera e di ogni altro relativo al contratto.
7. Il prezzo degli stabili dovrà essere pagato almeno per la metà all'atto della delibera definitiva ed il residuo sarà soddisfatto entro anni 5 dal 1° novembre 1887 coll'interesse dell'annuo 5 0/10 esente da tassa di ricchezza mobile che sarà a carico del compratore.
8. Si osserveranno in tutte le operazioni relative all'incanto le norme fissate dalla legge e regolamento sulla contabilità generale dello Stato 4 maggio 1885 n. 3074.
9. Il capitolato ed i documenti relativi sono ostensibili nella Segreteria della Congregazione di Carità di Vignola dalle ore 9 antim. alle 2 pomer. in ciascun giorno.

Vignola, 3 novembre 1887,

2090

Il Presidente della Commissione: PLESSI.

TUMINO RAFFAELE, Gerente — Tip. della GAZZETTA UFFICIALE.